

Gazzetta ufficiale

delle

Comunità europee

18° anno n. C 60

13 marzo 1975

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1974/1975

| | |
|---|----|
| Processo verbale della seduta di lunedì 17 febbraio 1975 | 1 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Hill, Dykes, Martens, Gerlach, Delmotte, Starke, Johnston e Scholten alla Commissione: Progetto di tunnel sotto la Manica | 9 |
| Risoluzione sul progetto di costruzione di un tunnel sotto la Manica | 10 |
| Risoluzione sulla proposta di risoluzione presentata dagli onn. Amendola e Lemoine, a nome del gruppo comunista e apparentati, sull'amnistia a favore dei criminali di guerra | 11 |
| Risoluzione su una disciplina comunitaria dell'insegnamento a distanza | 12 |
| Processo verbale della seduta di martedì 18 febbraio 1975 | 13 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Pisoni, Girardin, Ligios, Vernaschi e Rosati alla Commissione: Rientro in Italia dei lavoratori migranti | 14 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dall'on. Orth a nome del gruppo socialista ¹ alla Commissione: Miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone | 15 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Adams, Albertsen, Broeksz, Carpentier, Della Briotta, Dondelinger, Glinne e Kavanagh a nome del gruppo socialista, alla Commissione: Disoccupazione giovanile | 15 |
| Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa alla liberalizzazione delle operazioni di coassicurazione ed al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative concernenti dette operazioni | 16 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 907/73, del 3 aprile 1973, che istituisce un Fondo europeo di cooperazione monetaria | 20 |
| Risoluzione sulle relazioni della Comunità economica europea con i paesi dell'Europa orientale a commercio di Stato e con il COMECON | 21 |
| Risoluzione sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE-Turchia approvate a Istanbul-Tarabya l'11 ottobre 1974 | 23 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 950/68 relativo alla tariffa doganale comune per quanto concerne la parità di applicazione per la classificazione di taluni formaggi | 24 |

| | |
|---|----|
| Parere sulle raccomandazioni concernenti: | |
| — un regolamento relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina | |
| — un regolamento relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco | 25 |
| Processo verbale della seduta di mercoledì 19 febbraio 1975 | 26 |
| Ora delle interrogazioni | |
| Interrogazioni al Consiglio delle Comunità europee: | |
| N. 3 dell'on. Fellermaier: Cipro | 27 |
| N. 4 dell'on. Patijn: Aiuto umanitario ai profughi curdi | 27 |
| Interrogazioni alla Commissione delle Comunità europee: | |
| N. 5 dell'on. Blumenfeld: Crescente apparato burocratico negli uffici doganali | 27 |
| N. 6 dell'on. Herbert: Cooperazione frontaliere | 27 |
| N. 7 dell'on. Cousté: Compimento del collegamento Reno-Rodano-Mediterraneo | 27 |
| N. 8 dell'on. Hougardy: Informazioni riguardanti l'acquisizione del controllo sul gruppo siderurgico e nucleare Marine-Firminy | 28 |
| N. 9 dell'on. Härzschel: Distruzione di generi alimentari nella Comunità | 28 |
| N. 10 dell'on. Noè: Scarico dei reflussi inquinanti | 28 |
| N. 11 dell'on. Scott-Hopkins: Deficit commerciale della Gran Bretagna rispetto agli altri Stati membri | 28 |
| N. 12 dell'on. Kirk: Costo degli alimenti per animali nell'Irlanda del nord | 28 |
| N. 13 dell'on. Brewis: Proposito della Norvegia di estendere le proprie acque territoriali | 28 |
| N. 14 dell'on. Johnston: Rinegoziati tra il Regno Unito e il resto della Comunità | 28 |
| N. 15 dell'on. Hansen: Cipro | 29 |
| N. 16 dell'on. Laban: Costo del regime di sovvenzioni alle importazioni di zucchero | 29 |
| Risoluzione sulla lettera del Consiglio delle Comunità europee relativa al progetto di dichiarazione comune del Parlamento, del Consiglio e della Commissione mirante ad instaurare una procedura di concertazione | 30 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Lücker, a nome del gruppo democratico cristiano, Spénale, a nome del gruppo socialista, Durieux, a nome del gruppo liberale e misto, Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione: Situazione politica in Portogallo | 31 |
| Risoluzione sul Fondo europeo di sviluppo regionale | 32 |
| Processo verbale della seduta di giovedì 20 febbraio 1975 | 33 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Glinne, Dondelinger, Cifarelli, Broeksz, Seefeld e Leenhardt, a nome del gruppo socialista, al Consiglio: Deplorevole mancanza di una posizione comunitaria durante la votazione all'ONU sulla Carta dei diritti e doveri economici degli Stati | 33 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Glinne, Dondelinger, Cifarelli, Broeksz, Seefeld e Leenhardt, a nome del gruppo socialista, alla Commissione: Deplorevole mancanza di una posizione comunitaria durante la votazione all'ONU sulla Carta dei diritti e doveri economici degli Stati | 33 |
| Interrogazione orale con discussione presentata dall'on. Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione: Carta dei diritti e dei doveri economici degli Stati | 33 |
| Parere sulla comunicazione della Commissione: «Energia per l'Europa: ricerca e sviluppo» | 34 |
| Risoluzione sulla situazione attuale della politica energetica della Comunità | 36 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento relativo alla ripartizione degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione orientamento, per l'anno 1974 e a talune date limite per gli anni 1974 e 1975 | 37 |

Sommario (seguito)

| | |
|---|----|
| Interrogazione orale con discussione presentata dall'on. Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo alla Commissione: Regolamentazione del settore della carne ovina.. | 38 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento n. 359/67/CEE relativo all'organizzazione comune del mercato del riso | 38 |
| Risoluzione sui risultati dell'undicesima riunione annuale della Conferenza parlamentare dell'associazione CEE—SAMA (Abidjan, 27-29 gennaio 1975) | 39 |
| Processo verbale della seduta di venerdì 21 febbraio 1975 | 41 |
| Parere sulle proposte concernenti | |
| I. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova | |
| II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame | 41 |
| Parere sulle proposte concernenti | |
| I. un regolamento che definisce le condizioni di applicazione delle misure di salvaguardia nel settore delle carni suine | |
| II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni suine | 42 |
| Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa alle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi | 44 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento che istituisce una franchigia dai dazi all'importazione applicabili alle merci oggetto di piccole spedizioni prive di ogni carattere commerciale inviate da un privato di un paese terzo e destinate ad un altro privato che si trovi nel territorio doganale della Comunità | 46 |
| Risoluzione sulla tutela dei diritti dei cittadini di fronte al crescente progresso tecnologico nel settore dell'informatica | 48 |
| Parere sulla proposta relativa ad una direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione in commercio e di uso di taluni preparati e sostanze pericolosi | 49 |
| Risoluzione sulla petizione n. 8/74 concernente un'azione intesa a salvare gli uccelli migratori | 51 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1052/73 relativo alla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuti alimentari a norma della Convenzione stipulata con detto organismo il 18 dicembre 1972 | 53 |
| Parere sulla proposta concernente un regolamento che stabilisce le norme generali relative alla fornitura di latte scremato in polvere, a titolo di aiuto alimentare, alla Somalia | 54 |

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1974/1975

Sedute dal 17 al 21 febbraio 1975

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 1975

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER

Presidente

La seduta inizia alle 16.30.

Ripresa della sessione

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo interrotta il 17 gennaio 1975.

Verifica di mandati

Il presidente comunica che il 16 gennaio 1975 il Bundestag tedesco ha nominato membro del Parlamento europeo l'on. Walter Suck, in sostituzione dell'on. Helmut Kater.

Su proposta dell'ufficio di presidenza che ha constatato la conformità di tale nomina alle disposizioni del trattato, il Parlamento convalida il mandato dell'on. Suck.

Il presidente porge a nome del Parlamento un cordiale benvenuto al nuovo membro.

Congratulazioni

Il presidente porge a nome del Parlamento vivissime congratulazioni all'on. Bourges, già presidente del gruppo dei democratici europei di progresso, chiamato a far parte del governo della Repubblica francese come ministro della difesa.

Il presidente si congratula a nome del Parlamento con l'on. de la Malène che subentra all'on. Bourges quale presidente del gruppo dei democratici europei di progresso.

Trasmissione di testi di accordi da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio delle Comunità europee copia conforme dei seguenti documenti:

- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'India relativo alla fornitura di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'India relativo alla fornitura di butteroil e di burro a titolo di aiuto alimentare;
- accordo fra la Comunità, economica europea e l'Ufficio di coordinamento delle Nazioni Unite per i soccorsi in caso di calamità (UNDRO) relativo alla fornitura di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare d'urgenza a favore delle popolazioni sinistrate dell'Honduras;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica islamica di Mauritania relativo alla fornitura di frumento tenero e di granturco a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e il Regno ascemita di Giordania relativo alla fornitura di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea ed il Regno ascemita di Giordania relativo alla fornitura di farina di frumento tenero a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica delle Filippine relativo alla fornitura di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare;
- accordo sotto forma di scambio di lettere che modifica l'accordo del 25 marzo 1974 tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica di Somalia relativo alla fornitura di farina di frumento tenero e di riso scorticato a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica del Sudan relativo alla fornitura di frumento tenero a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica del Ciad relativo alla fornitura di frumento tenero, di sorgo e di granturco a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) per la Fornitura di cereali a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea ed il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) per la fornitura di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco relativo alla fornitura di butteroil a titolo di aiuto alimentare;
- accordo tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco relativo alla fornitura di frumento tenero a titolo di aiuto alimentare.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio delle Comunità europee le seguenti richieste di consultazione:

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa ad una direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi d'illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore dei veicoli a motore o dei loro rimorchi (doc. 450/74),

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione per la politica regionale e i trasporti e alla commissione giuridica, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi (doc. 451/74),

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai proiettori dei veicoli a motore, emettenti un fascio di luce anabbagliante asimmetrico ed un fascio di luce abbagliante, oppure l'uno e l'altro di questi fasci e relative alle lampade a incandescenza per proiettori (doc. 452/74),

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;

— sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di apparecchi elettromedici
- II. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di apparecchi elettrodiagnostici a raggi X, 10-400 kV, usati in medicina

(doc. 453/74),

deferite alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per parere;

— sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di materiale e macchine per cantieri
- II. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla misura del livello sonoro del materiale e macchine per cantieri
- III. una direttiva relative per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri al livello sonoro ammesso dei magli rompimento e dei martelli pneumatici

(doc. 454/74),

deferite alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali e alla commissione giuridica, per parere;

— sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio contenente nuove proposte relative alla revisione del programma pluriennale di ricerca e d'insegnamento del Centro comune di ricerca e a nuove attività per lo stabilimento di Petten (doc. 455/74),

deferita alla commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione contro il capovolgimento dei trattori agricoli o forestali a ruote (doc. 456/74),

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle luci di posizione anteriori, alle luci di posizione posteriori e alle luci di arresto dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (doc. 457/74),

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli oggetti di ceramica destinati ad entrare in contatto con gli alimenti (limite dei quantitativi di piombo e di cadmio estraibili) (doc. 458/74),

deferita alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione economica e monetaria, per parere;

— sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi funzionanti con combustibili gassosi, ai dispositivi di sicurezza e di regolazione del gas destinato a detti apparecchi e ai metodi di controllo degli stessi
- II. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi funzionanti con combustibili gassosi e destinati alla produzione istantanea di acqua calda ad uso sanitario

(doc. 459/74),

deferite alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commis-

- sione giuridica e alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura degli antiparassitari (doc. 460/74),
deferita alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione economica e monetaria, per parere;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che istituisce una franchigia dai dazi all'importazione applicabili alle merci oggetto di piccole spedizioni prive di ogni carattere commerciale inviate da un privato di un paese terzo e destinate ad un altro privato che si trovi nel territorio doganale della Comunità (doc. 461/74),
deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai ganci di rimorchi dei veicoli a motore (doc. 462/74),
deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'omologazione dei motocicli (doc. 463/74),
deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;
 - sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti
 - I. una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti le cinture di sicurezza e i sistemi di ritenuta dei veicoli a motore
 - II. una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i poggiatesta dei sedili dei veicoli a motore
 (doc. 464/74),
deferite alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;
 - sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma d'azione a favore dei lavoratori migranti e delle loro famiglie (doc. 465/74),
deferita alla commissione per gli affari sociali e il lavoro, per l'esame di merito, e alla commissione per gli affari culturali e la gioventù, per parere;
 - sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma di progetti di ricerche-pilota contro la povertà, stabilito conformemente alla risoluzione del Consiglio del 21 gennaio 1974, relativa ad un programma di azione sociale (doc. 466/74),
deferita alla commissione per gli affari sociali e il lavoro, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
 - sulla proposta di storni di stanziamento da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale per l'esercizio 1975 (doc. 470/74),
deferita alla commissione per i bilanci;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione recante conclusione della convenzione europea sulla protezione delle acque dolci internazionali contro l'inquinamento (doc. 471/74),
deferita alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva del Consiglio relativa all'inquinamento delle acque provocato dalle industrie della pasta da carta negli Stati membri (doc. 472/74),

- deferita alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente dei programmi di azioni di ricerca e sviluppo nel settore energetico (doc. 473/74),
- deferita alla commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere.
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1052/73, relativo alla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuto alimentare a norma della convenzione stipulata con detto organismo il 18 dicembre 1972 (doc. 474/74),
- deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa ad un programma concernente la gestione ed il deposito dei residui radioattivi (doc. 475/74),
- deferita alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per l'esame di merito, e alla commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che autorizza la Commissione ad emettere prestiti Euratom per permettere alla Comunità di contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (doc. 480/74),
- deferita alla commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, per l'esame di merito e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta di storni di stanziamenti da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale per l'esercizio 1975 (doc. 481/74),
- deferita alla commissione per i bilanci;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che stabilisce le norme generali relative alla fornitura di latte scremato in polvere, a titolo di aiuto alimentare, alla Somalia (doc. 484/74),
- deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'attribuzione al Fondo europeo di sviluppo regionale di un importo di 150 milioni di unità di conto prelevati sui crediti accantonati della sezione orientamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (doc. 491/74),
- deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per la politica regionale e i trasporti, per parere;
- sul seguente documento:
 - raccomandazione di regolamento (CEE) del Consiglio relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina
 - raccomandazione di regolamento (CEE) del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo per la proroga di associazione tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco
 (doc. 496/74)
- deferito alla commissione per le relazioni economiche esterne;
- b) le seguenti interrogazioni orali:
- interrogazione orale con discussione degli onn. Glinne, Dondelinger, Cifarelli, Broeksz, Seefeld e Leenhardt, presentata a nome del gruppo socialista, al Consiglio delle Comunità europee sulla deplorabile mancanza di una posizione comunitaria durante la votazione all'ONU sulla Carta dei diritti e doveri economici degli Stati (doc. 443/74);

- interrogazione orale con discussione degli onn. Glinne, Dondelinger, Cifarelli, Broeksz, Seefeld e Leenhardt, presentata a nome del gruppo socialista alla Commissione sulla deplorabile assenza di una posizione comunitaria in occasione della votazione, tenutasi all'ONU, sulla Carta dei diritti e dei doveri economici degli Stati (doc. 444/74);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Pisoni, Girardin, Ligios, Vernaschi e Rosati alla Commissione sul rientro in Italia di lavoratori migranti (doc. 445/74);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Scott-Hopkins, presentata a nome del gruppo conservatore europeo, alla Commissione sulla regolamentazione del settore della carne bovina (doc. 446/74);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Cousté, presentata a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione sulla Carta dei diritti e dei doveri economici degli Stati (doc. 476/74);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Adams, Albertsen, Broeksz, Carpentier, Della Briotta, Dondelinger, Glinne e Kavanagh, presentata a nome del gruppo socialista, alla Commissione sulla disoccupazione giovanile (doc. 477/74);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Orth, presentata a nome del gruppo socialista, alla Commissione sul miglioramento della sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone (doc. 478/74);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. James Hill, Dykes, Martens, Gerlach, Delmotte, Starke, Johnston e Scholten, alla Commissione sul progetto di tunnel sotto la Manica (doc. 479/74);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Lückner, a nome del gruppo democratico cristiano, Spénale, a nome del gruppo socialista, Durieux, a nome del gruppo liberale e misto, Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione sulla situazione politica del Portogallo (doc. 490/74);
 - interrogazioni orali dell'on. Radoux, di Sir Douglas Dodds-Parker, degli onn. Fellermaier, Patijn, Blumenfeld, Herbert, Cousté, Hougardy, Härzschel, Noè, Scott-Hopkins, Kirk, Brewis, Johnston, Hansen e Laban, conformemente all'articolo 47 bis del regolamento, per l'ora delle interrogazioni del 19 febbraio 1975 (doc. 492/74);
- c) dalle commissioni le seguenti relazioni:
- relazione dell'on. Marcel Vandewiele, presentata a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 314/74): «Energia per l'Europa: ricerca e sviluppo» (doc. 447/74);
 - relazione dell'on. Egon Klepsch, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia approvate a Istanbul-Tarabya l'11 ottobre 1975 (doc. 335/74) — (doc. 448/74);
 - relazione dell'on. Edgar Jahn, presentata a nome della commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, sulla petizione n. 8/74 concernente un'azione intesa a salvare gli uccelli migratori (doc. 449/74);
 - relazione interlocutoria dell'on. Horst Gerlach, presentata a nome della commissione per la politica regionale e i trasporti sulla politica regionale con riguardo alle regioni situate alle frontiere interne della Comunità (doc. 467/74);
 - relazione dell'on. Ralph Howell, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 372/74) concernenti
 - I. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova
 - II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame
 (doc. 468/74);
 - relazione dell'on. Cornelis Laban, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 382/74) concernenti
 - I. un regolamento che definisce le condizioni di applicazione delle misure di salvaguardia nel settore delle carni suine
 - II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni suine
 (doc. 469/74);

- relazione dell'on. Harry Notenboom, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti
 - I. una direttiva relativa alle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi (doc. 451/74)
 - II. un regolamento che istituisce una franchigia dai dazi all'importazione applicabili alle merci oggetto di piccole spedizioni prive di ogni carattere commerciale inviate da un privato di un paese terzo e destinate ad un altro privato che si trovi nel territorio doganale della Comunità (doc. 461/74)
 (doc. 482/74);
 - relazione dell'on. Georges Spénale, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla lettera del Consiglio delle Comunità europee relativa al progetto di dichiarazione comune del Parlamento, del Consiglio e della Commissione mirante ad instaurare una procedura di concertazione (doc. 431/74) — (doc. 483/74);
 - relazione dell'on. Lucien Radoux, presentata a nome della commissione politica, sulla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) — (doc. 485/74);
 - relazione dell'on. René Pêtre, presentata a nome della commissione per i bilanci, sul centro di calcolo (doc. 486/74);
 - relazione interlocutoria di Lord Mansfield, presentata a nome della commissione giuridica, sulla tutela dei diritti dei cittadini di fronte al crescente progresso tecnologico nel settore dell'informatica (doc. 487/74);
 - relazione dell'on. Erwin Lange, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 428/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 907/73 del Consiglio, del 3 aprile 1973, che istituisce un fondo europeo di cooperazione monetaria (doc. 489/74);
 - relazione dell'on. Nicola Cipolla, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 390/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento n. 359/67/CEE relativo all'organizzazione comune del mercato del riso (doc. 493/74);
 - relazione dell'on. Horst Seefeld, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 474/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1052/73, relativo alla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuti alimentari a norma della convenzione stipulata con detto organismo il 18 dicembre 1972 (doc. 494/74);
 - relazione dell'on. Horst Seefeld, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 484/74) concernente un regolamento che fissa le norme generali relative alla fornitura di latte scremato in polvere — a titolo di aiuto alimentare — alla Somalia (doc. 495/74);
 - relazione dell'on. Gabriel Kaspereit, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla
 - raccomandazione di regolamento (CEE) del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo per la proroga dell'accordo che crea un'associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina
 - raccomandazione di regolamento (CEE) del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo per la proroga dell'accordo che crea un'associazione tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (doc. 496/74)
 (doc. 497/74);
 - relazione dell'on. Renato Sandri, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sui risultati dell'undicesima riunione annuale della conferenza parlamentare dell'Associazione CEE—SAMA (Abidjan, 27—29 gennaio 1975) — (doc. 498/74);
- d) le seguenti proposte di risoluzione:
- proposta di risoluzione dell'on. Gerd Springorum, presentata a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, con richiesta di discussione d'urgenza conformemente all'articolo 14 del regolamento, sulla situazione attuale della politica energetica della Comunità (doc. 488/74);
 - proposta di risoluzione presentata dalla commissione per la politica regionale e i trasporti, con richiesta di discussione d'urgenza confor-

memente all'articolo 14 del regolamento, sul progetto di costruzione di un tunnel sotto la Manica (doc. 499/74).

Decisione sull'urgenza

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di esaminare secondo la procedura di urgenza le relazioni che non hanno potuto essere presentate entro il termine previsto dalla decisione dell'11 maggio 1967.

Ordine dei lavori

Su proposta del presidente e dopo gli interventi degli onn. Kirk, Schuijt e Deschamps, il Parlamento decide di fissare come segue l'ordine dei suoi lavori per la presente tornata:

questo pomeriggio:

- comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento;
- interrogazione orale con discussione sul tunnel sotto la Manica;
- relazione Concas sull'amnistia per i criminali di guerra;
- relazione Wals sull'insegnamento a distanza.

Martedì 18 febbraio 1975

alle 10.00 e alle 15.00:

- introduzione dell'ottava relazione generale delle Commissioni sull'attività della Comunità;
- esposizione sull'evoluzione della situazione sociale;
- interrogazione orale con discussione sul rientro in Italia di lavoratori migranti;
- interrogazione orale con discussione sulla sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone;
- interrogazione orale con discussione sulla disoccupazione giovanile;
- relazione Brewis sulla liberalizzazione delle operazioni di coassicurazione;
- relazione Lange sul Fondo europeo di cooperazione monetaria;
- relazione Klepsch sulle relazioni della Comunità con il Comecon;
- relazione Klepsch sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia;

- relazione Baas sulla classificazione di taluni formaggi;
- relazione Kaspereit sulla proroga degli accordi di associazione con la Tunisia e il Marocco.

Mercoledì 19 febbraio 1975

alle 11.30:

- ora delle interrogazioni;
- esposizione sulla situazione economica della Comunità.

Alle 15.30 e alle 21.00:

- relazione Spénale sulla dichiarazione comune per una procedura di concertazione;
- discussione comune
 - sulla relazione dell'on. Radoux sui risultati della conferenza al vertice di Parigi di dicembre 1974 e
 - sulla presentazione dell'ottava relazione generale nonché sul programma d'attività della Commissione;
- interrogazione orale con discussione sulla situazione politica in Portogallo.

Giovedì 20 febbraio 1975

alle 10.00 e alle 15.00:

- discussione comune
 - sull'interrogazione orale del gruppo socialista al Consiglio sulla Carta dei diritti e dei doveri economici degli Stati,
 - sull'interrogazione orale del gruppo socialista alla Commissione sullo stesso tema,
 - sull'interrogazione orale dell'on. Cousté alla Commissione sullo stesso tema;
- eventualmente relazione Aigner sull'attribuzione al Fondo europeo di sviluppo regionale di un importo prelevato dal FEAOG;
- proposta di risoluzione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia sull'attuale situazione della politica energetica;
- relazione Vandewiele sulla comunicazione della Commissione in materia di energia;
- relazione Liogier sulla ripartizione degli stanziamenti del FEAOG;
- interrogazione orale con discussione su una regolamentazione nel settore della carne ovina;

- relazione Cipolla sull'organizzazione comune del mercato del riso;
- relazione Sandri sulla undicesima riunione annuale della conferenza parlamentare dell'associazione CEE—SAMA.

Venerdì 21 febbraio 1975

dalle 9.30 alle 12.00:

- relazione Howell sull'organizzazione dei mercati delle uova e del pollame;
- relazione Laban sull'organizzazione del mercato della carne suina;
- relazione Notenboom sulle franchigie fiscali all'importazione di merci a carattere non commerciale;
- relazione-interlocutoria Mansfield sulla tutela dei diritti dei cittadini in relazione all'informatica;
- relazione Walkhoff sulle sostanze e preparati pericolosi;
- relazione Jahn sull'azione intesa a salvare gli uccelli migratori;
- relazione Seefeld sulla fornitura di zucchero all'UNRWA nel quadro degli aiuti alimentari;
- relazione Seefeld sull'aiuto alimentare alla Somalia.

Limitazione del tempo di parola

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di limitare come segue il tempo di parola per tutti i punti iscritti all'ordine del giorno:

- 15 minuti per il relatore e per il portavoce dei singoli gruppi;
- 10 minuti per gli altri oratori;
- 5 minuti per gli interventi sugli emendamenti.

Per le interrogazioni orali con discussione, il tempo di parola è limitato come segue:

- 10 minuti per l'interrogante;
- 5 minuti per gli altri oratori.

Decisione sull'urgenza di una proposta di risoluzione — Iscrizione all'ordine del giorno

Su richiesta della commissione per la politica regionale e i trasporti, il Parlamento decide di esaminare

con procedura d'urgenza la proposta di risoluzione presentata da questa commissione sul progetto di costruzione di un tunnel sotto la Manica (doc. 499/74).

Questa proposta di risoluzione viene iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna, dopo l'interrogazione orale con discussione sullo stesso tema.

Seguito dato ai pareri del Parlamento da parte della Commissione

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, informa il Parlamento sul seguito dato dalla Commissione ai pareri espressi dal Parlamento nelle sue ultime tornate.

Interrogazione orale con discussione: Progetto di tunnel sotto la Manica — Approvazione di una proposta di risoluzione

L'on Hill svolge l'interrogazione orale con discussione da lui presentata insieme agli onn. Dykes, Martens, Gerlach, Delmotte, Starke, Johnston e Scholten alla Commissione delle Comunità europee sul progetto di tunnel sotto la Manica (doc. 479/74).

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Scholten, a nome del gruppo democratico cristiano, Seefeld, a nome del gruppo socialista, Johnston, a nome del gruppo liberale e misto, Sir Douglas Dodds-Parker, a nome del gruppo conservatore europeo, gli onn. Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lemoine, a nome del gruppo comunista e apparentati, De Clercq, Bourdellès, Giraud e il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*.

Conformemente alla sua decisione, il Parlamento procede all'esame della proposta di risoluzione della commissione per la politica regionale e i trasporti sul progetto di costruzione di un tunnel sotto la Manica (doc. 499/74).

Interviene l'on. Hill, presidente di questa commissione.

In sede di esame della proposta di risoluzione, il Parlamento approva i primi quattro trattini.

Al quinto trattino del preambolo gli onn. Patijn, Radoux e Seefeld, a nome del gruppo socialista, hanno presentato l'emendamento n. 1 tendente a sopprimere questo trattino.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Parlamento approva il sesto trattino.

Ai paragrafi 1 e 2 gli onn. Patijn, Radoux e Seefeld, a nome del gruppo socialista, hanno presentato l'emen-

damento n. 2 tendente ad invertire l'ordine di questi paragrafi.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Parlamento approva i paragrafi 1 e 2 nell'ordine testé approvato e quindi il paragrafo 3.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul progetto di costruzione di un tunnel sotto la Manica

Il Parlamento europeo,

- vista la decisione del governo del Regno Unito di sospendere — quanto meno per il momento — qualsiasi lavoro relativo al progetto di costruzione del tunnel sotto la Manica,
- in considerazione della risoluzione da esso unanimemente approvata il 12 dicembre 1974⁽¹⁾ in sede di esame della relazione elaborata dall'on. Hill a nome della commissione per la politica regionale e i trasporti (doc. 319/74),
- riaffermando l'importanza da esso allora attribuita al tunnel sotto la Manica tra gli altri collegamenti permanenti attraverso alcuni stretti marini quale passo da compiere nel quadro dello sviluppo economico e sociale all'interno della Comunità,
- tenuto conto dell'accento posto dal Parlamento europeo non soltanto sulla necessità di un coordinamento a livello europeo ma anche su quella di una attiva partecipazione finanziaria della Comunità agli studi e all'elaborazione di siffatti progetti ivi compreso quello relativo alla galleria sotto la Manica,
- sottolineando che, a suo avviso, l'importanza del tunnel sotto la Manica si estende alla Comunità nel suo complesso e non soltanto ai due Stati membri direttamente interessati,

1. sollecita i governi del Regno Unito e della Francia a mettersi in contatto con la Commissione al fine di esaminare i vari tipi di aiuti finanziari atti a metterli in grado di riprendere una fattiva partecipazione all'attuazione del progetto di costruzione del tunnel sotto la Manica;

2. chiede alla Commissione di studiare i mezzi e le modalità con i quali — qualora i governi del Regno Unito e della Francia lo desiderino — si potrebbero attingere aiuti o garanzie finanziarie da fonti comunitarie, ad esempio dalla Banca europea per gli investimenti, al fine di riprendere i lavori relativi al progetto;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU n. C 5 dell'8. 1. 1975, pag. 43.

Risoluzione sull'amnistia a favore dei criminali di guerra

L'on. Franco Concas illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione giuridica, sulla proposta di risoluzione presentata dagli onn. Amendola e Lemoine, a nome del gruppo comunista e apparentati, sull'amnistia a favore dei criminali di guerra (doc. 200/74) — (doc. 379/74).

Intervengono gli onn. Giraud, a nome del gruppo socialista, Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lemoine, a nome del gruppo comunista e apparentati, Klepsch, Hougardy, Memmel, Schuijt, a nome del gruppo democratico cristiano, e l'on. Concas, *relatore*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla proposta di risoluzione presentata dagli onn. Amendola e Lemoine, a nome del gruppo comunista e apparentati, sull'amnistia a favore dei criminali di guerra

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dagli onn. Amendola e Lemoine a nome del gruppo comunista e apparentati (doc. 200/74),
 - vista la relazione della commissione giuridica (doc. 379/74),
 - convinto della necessità di tutelare con qualsiasi mezzo e in qualsiasi epoca i diritti fondamentali dell'uomo, e in particolare il diritto alla vita,
 - determinato ad intervenire decisamente per facilitare la ricerca, la condanna e la punizione di qualsiasi atto commesso in violazione di tali diritti,
1. deplora che molti autori di crimini di guerra siano fino ad oggi sfuggiti alla giustizia e alla punizione;
 2. condanna ogni atto di amnistia generale a favore di criminali di guerra;
 3. farà tutto il possibile affinché sia eliminato quanto prima ogni impedimento alla ricerca dei criminali di guerra e alla loro punizione;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché, per informazione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Disciplina comunitaria dell'insegnamento a distanza

L'on. Hanna Walz illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per gli affari culturali e la gioventù, su una disciplina comunitaria dell'insegnamento a distanza (doc. 416/74).

PRESIDENZA DELL'ON. CHARLES B. McDONALD

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Schuijt, a nome del gruppo democratico cristiano, Laban, a nome del gruppo socialista, Meintz, a nome del gruppo liberale e misto, Lady Elles, a nome

del gruppo conservatore europeo, il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, l'on. Walz, *relatore*, il sig. Scarascia Mugnozza, gli onn. Schuijt, Laban e il sig. Scarascia Mugnozza.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

su una disciplina comunitaria dell'insegnamento a distanza

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 57 del trattato CEE,

— visti i suoi precedenti pareri sull'istruzione e sulla formazione professionale⁽¹⁾,

— vista la relazione della commissione per gli affari culturali e la gioventù (doc. 416/74),

1. è convinto che l'insegnamento a distanza debba essere sottoposto al controllo delle autorità statali della Comunità e che il mezzo più appropriato per garantire tale controllo sia una disciplina giuridica;

2. chiede alla Commissione di presentare al Consiglio una proposta di direttiva con l'obiettivo di:

— ravvicinare le legislazioni degli Stati membri, che già dispongono di una legislazione in proposito, sulla base di principi comuni;

— indurre gli Stati membri, che non dispongono di una legislazione in proposito, a promulgarne una sulla base dei suddetti principi comuni;

3. ritiene che ogni legislazione debba essere ispirata ai seguenti principi comuni:

— tutti i corsi devono essere controllati d'ufficio e la loro qualità dev'essere riconosciuta dallo Stato,

— il personale insegnante deve aver ricevuto una formazione adeguata e possedere le qualifiche necessarie,

— è vietata la pubblicità tramite rappresentanti,

— dev'essere garantita la tutela dei discenti (in particolare per quanto riguarda le norme relative ai pagamenti, agli obblighi contrattuali, alla cessione dei titoli di credito, alla rescissione dei contratti, ecc.);

4. chiede alla Commissione di elaborare la summenzionata proposta di direttiva e di presentarla al Consiglio entro sei mesi;

5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, nonché per informazione ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ Risoluzione sulla politica della gioventù e dell'educazione nel quadro delle Comunità europee (doc. 232/71).
Risoluzione sulla politica di informazione delle Comunità europee (doc. 246/71)

Ordine del giorno della prossima seduta

Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno della prossima seduta che avrà luogo domani martedì 18 febbraio 1975 è così fissato:

alle 10.00 e alle 15.00:

- introduzione dell'ottava relazione generale della Commissione sull'attività della Comunità;
- esposizione sull'evoluzione della situazione sociale;
- interrogazione orale con discussione sul rientro in Italia di lavoratori migranti;
- interrogazione orale con discussione sulla sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone;
- interrogazione orale con discussione sulla disoccupazione giovanile;
- relazione Brewis sulla liberalizzazione delle operazioni di coassicurazione;
- relazione Lange sul Fondo europeo di cooperazione monetaria;
- relazione Klepsch sulle relazioni della Comunità con il COMECON;
- relazione Klepsch sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia;
- relazione Baas sulla classificazione di taluni formaggi;
- relazione Kaspereit sulla proroga degli accordi di associazione con la Tunisia e il Marocco.

La seduta termina alle 20.15.

H. R. NORD

Segretario generale

Cornelis BERKHOUWER

Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1975

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER

Presidente

La seduta inizia alle 10.10.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Presentazione dell'ottava relazione generale sull'attività delle Comunità

Il presidente comunica di aver ricevuto dalla Commissione delle Comunità europee l'ottava relazione generale sull'attività delle Comunità europee (doc. 500/74).

Conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, del regolamento, le varie parti della relazione generale sono state deferite alle commissioni competenti.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio delle Comunità europee le seguenti richieste di consultazione:

- sul progetto di un trattato che modifica talune disposizioni finanziarie dei trattati che istituiscono le Comunità europee e del trattato che istituisce un Consiglio unico ed una Commissione unica delle Comunità europee (doc. 501/74),

deferito alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione politica, per parere;

- sul progetto di modifica dello statuto della Banca europea per gli investimenti (doc. 502/74),

deferito alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

I. un regolamento relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 30 000 capi di giovenche e vacche, diverse da quelle destinate alla macellazione, per alcune razze di montagna, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 della tariffa doganale comune

II. un regolamento relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 5 000 capi di tori, vacche e giovenche diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 della tariffa doganale comune

(doc. 503/74),

deferite alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 804/68 per quanto riguarda le modalità di concessione di un aiuto all'ammasso privato di formaggi Grana Padano e Parmigiano Reggiano (doc. 504/74),

deferita alla commissione per l'agricoltura.

Modifica dell'ordine del giorno

Il presidente comunica che il progetto di relazione elaborato dall'on. Aigner sull'attribuzione al Fondo europeo di sviluppo regionale di un importo prelevato sui crediti accantonati della sezione orientamento del FEAOG non è stato approvato dalla commissione per i bilanci e che pertanto questa relazione viene ritirata dall'ordine del giorno.

Ottava relazione generale della Commissione sull'attività delle Comunità nel 1974 e programma d'attività della Commissione per il 1975

Il sig. Ortolì, *presidente della Commissione delle Comunità europee*, presenta l'ottava relazione generale della Commissione sull'attività delle Comunità nel 1974 (doc. 500/74) nonché il programma d'attività della Commissione per il 1975.

Il presidente fa osservare che la discussione sull'ottava relazione generale e sul programma d'attività della Commissione avrà luogo nella seduta pomeridiana di mercoledì 19 febbraio 1975.

Evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1974.

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, presenta l'esposizione sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1974.

Il presidente comunica che l'esposizione del sig. Hillery viene deferita alla commissione per gli affari sociali e il lavoro, per l'esame di merito, nonché alla commissione economica e comunitaria e alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, per parere.

Interrogazione orale con discussione: Rientro in Italia di lavoratori migranti

L'on Pisoni svolge l'interrogazione orale con discussione da lui presentata insieme agli onn. Girardin, Ligios, Vernaschi e Rosati alla Commissione delle Comunità europee sul rientro in Italia di lavoratori migranti (doc. 445/74).

PRESIDENZA DI LORD BESSBOROUGH

Vicepresidente

Interviene l'on Premoli a nome del gruppo liberale e misto.

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Della Briotta, a nome del gruppo socialista, Yeats, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Marras, a nome del gruppo comunista e apparentati, Jahn, Bersani, Girardin, Behrendt, il sig. Hillery e l'on. Pisoni.

Il presidente dichiara chiusa la discussione sull'interrogazione orale.

La seduta, interrotta alle 13.00, riprende alle 15.10.

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER

Presidente

Interrogazione orale con discussione: Miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone

L'on. Orth svolge l'interrogazione orale con discussione da lei presentata a nome del gruppo socialista alla Commissione delle Comunità europee sul miglioramento della sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone (doc. 478/74).

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE-BERNARD COUSTÉ

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Cointat, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lemoine, a nome del gruppo comunista e apparentati, e Durieux, a nome del gruppo liberale e misto.

Il presidente dichiara chiusa la discussione sull'interrogazione orale.

Interrogazione orale con discussione: Disoccupazione giovanile

L'on. Adams svolge l'interrogazione orale con discussione da lui presentata insieme agli onn. Albertsen, Broeksz, Carpentier, Della Briotta, Dondelinger, Glinne e Kavanagh a nome del gruppo socialista, alla Commissione delle Comunità europee sulla disoccupazione giovanile (doc. 477/74).

Interviene l'on. Härzschel, a nome del gruppo democratico cristiano.

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Dondelinger, a nome del gruppo socialista, Hougardy, a nome del gruppo liberale e misto, e Lady Elles, a nome del gruppo conservatore europeo.

Saluto al sig. Rey

Il presidente saluta a nome del Parlamento l'ex presidente della Commissione delle Comunità europee, sig. Rey, presente nella tribuna d'onore.

Interrogazione orale con discussione: Disoccupazione giovanile (seguito)

Nel seguito della discussione sull'interrogazione orale dell'on. Adams ed altri, intervengono gli onn. Terrenoire, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Goutmann, a nome del gruppo comunista e apparentati, Nolan e Concas.

Il presidente dichiara chiusa la discussione sull'interrogazione orale.

Direttiva sulla liberalizzazione delle operazioni di coassicurazione e sul coordinamento delle relative disposizioni legislative, regolamentari e amministrative

L'on. John Brewis illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 121/74) concernente una direttiva relativa alla liberalizzazione delle operazioni di coassicurazione e al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative concernenti dette operazioni (doc. 432/74).

Rispondendo ad una domanda dell'on. Broeksz, il sig. Simonet, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, precisa che la Commissione ritira gli articoli 5 e 6 della sua proposta di direttiva.

Intervengono gli onn. Schwörer, a nome del gruppo democratico cristiano, Broeksz, a nome del gruppo socialista, Lord Mansfield, a nome del gruppo conservatore europeo, Rivierez, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e il sig. Simonet.

Il Parlamento procede all'esame degli emendamenti presentati alla proposta di direttiva.

Il presidente fa osservare che a seguito della soppressione degli articoli 5 e 6 da parte della Commissione decadono le modifiche proposte a questi due articoli dalla commissione giuridica. Lo stesso dicasi per gli emendamenti n. 3 e n. 4 presentati su questi articoli.

Il presidente comunica inoltre che l'emendamento n. 6 è stato nel frattempo ritirato dal suo autore.

All'articolo 2, primo capoverso sono stati presentati due emendamenti:

- l'emendamento n. 1 di Lord Mansfield, a nome del gruppo conservatore europeo,
- l'emendamento n. 8 dell'on. Schmidt.

Lord Mansfield svolge l'emendamento n. 1, l'on. Schmidt l'emendamento n. 8 e contemporaneamente l'emendamento n. 7 all'articolo 7 il cui contenuto è collegato all'altro emendamento.

Intervengono l'on. Broeksz e il relatore, on. Brewis.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Su proposta dell'on. Broeksz si procede all'esame dell'emendamento n. 8 concernente lo stesso testo.

Intervengono l'on. Schmidt e Lord Mansfield.

Dopo l'intervento del sig. Simonet, il presidente constata che a seguito dell'approvazione dell'emendamento n. 1, l'emendamento n. 8 decade.

All'articolo 7 sono stati presentati tre emendamenti:

- l'emendamento n. 5 dell'on. Rivierez, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso,
- l'emendamento n. 2 dell'on. Broeksz,
- l'emendamento n. 7 dell'on. Schmidt.

L'on. Rivierez svolge l'emendamento n. 5, l'on. Broeksz l'emendamento n. 2.

L'emendamento n. 5 è respinto.

Interviene l'on. Brewis.

L'emendamento n. 2 e quindi l'emendamento n. 7 sono approvati.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alla liberalizzazione delle operazioni di coassicurazione ed al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative concernenti dette operazioni

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio in conformità dell'articolo 57, paragrafo 2, dell'articolo 59, secondo comma, dell'articolo 63, paragrafo 2, e dell'articolo 66 del trattato CEE (doc. 121/74),
- visti la relazione della commissione giuridica e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 432/74),

1. rileva che scopo della presente direttiva è di consentire a tutte le imprese stabilite nella Comunità di partecipare alla coassicurazione nell'ambito comunitario e al tempo stesso di attuare quel minimo di disciplina necessario al conseguimento di tale liberazione;

2. ricorda che per quanto concerne le operazioni di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, la libertà di stabilimento è stata attuata dalla prima direttiva del Consiglio ⁽²⁾ recante coordinamento delle disposizioni in materia di assicurazione diversa dall'assicurazione sulla vita e dalla direttiva ⁽³⁾ intesa a sopprimere le restrizioni in materia di libertà di stabilimento;

⁽¹⁾ GU n. C 72 del 27. 6. 1974, pag. 26.

⁽²⁾ GU n. L 228 del 16. 8. 1973, pag. 3.

⁽³⁾ GU n. L 228 del 16. 8. 1973, pag. 20.

3. accoglie con favore la presente proposta, nel senso di un primo passo verso la liberazione in materia di coassicurazione, pur rammaricandosi che allo stato attuale essa non consenta ulteriori progressi;
4. invita nondimeno la Commissione a presentare in tempo utile ulteriori proposte al fine di garantire nella Comunità la libertà dei servizi in materia di assicurazioni;
5. accetta questa proposta di direttiva come compromesso tra la disciplina vigente in alcuni Stati membri e la libertà d'azione esistente in altri Stati membri;
6. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Proposta concernente una direttiva relativa alla liberazione delle operazioni di coassicurazioni ed al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative concernente dette operazioni

Preambolo immutato

Primo — quarto considerando immutati

quinto considerando

considerando che è necessario esigere dal coassicuratore delegatario degli altri coassicuratori l'assunzione di responsabilità superiori a quelle di un intermediario tra il contraente ed il coassicuratore oppure i coassicuratori;

sesto considerando

considerando che la legislazione del paese in cui il coassicuratore delegatario è stabilito determina la legge applicabile al contratto;

settimo considerando

considerando che è opportuno lasciare agli Stati membri la possibilità di riservare una percentuale

quinto considerando

soppresso

sesto considerando

considerando che la legislazione dello Stato membro in cui il contraente dell'assicurazione è stabilito determina la legge applicabile al contratto, salvo che contraente dell'assicurazione e coassicuratore delegatario abbiano diversamente pattuito.

settimo considerando

considerando che, riguardo agli Stati membri, nei quali la legislazione impone che l'assunzione in tutto

⁽¹⁾ Per il testo completo, vedasi GU n. C 72 del 27. 6. 1974, pag. 26.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

minima di partecipazione al rischio al coassicuratore delegatario o ai coassicuratori stabiliti nel paese di questo ultimo; che tale partecipazione può essere fissata, in una prima fase, al 25 %.

o in parte del rischio sia sottoscritta dal coassicuratore delegatario e dai coassicuratori stabiliti nel paese del primo è opportuno mantenere inizialmente una certa possibilità di riserva, ma limitarla ad una percentuale massima del 25 %.

ottavo — decimo considerando immutati

Articolo 1 immutato

Articolo 2

Ai sensi della presente direttiva si intende per coassicurazione: l'assicurazione di un rischio *stipulata da* diverse imprese d'assicurazione denominate in appresso «coassicuratori», *per iniziativa di una di esse, denominata assicuratore delegatario, le quali operano di comune accordo ma senza un rapporto di reciproca solidarietà*, mediante contratto unico con premio globale e *per una* stessa durata.

La coassicurazione è definita comunitaria quando almeno uno dei coassicuratori ha sede, ai sensi della prima direttiva di coordinamento, in uno Stato membro diverso da quello del coassicuratore delegatario.

Le condizioni d'assicurazione e le tariffe sono fissate dal coassicuratore delegatario.

Articolo 2

Ai sensi della presente direttiva si intende per coassicurazione: l'assicurazione di un rischio **che** diverse imprese d'assicurazione, denominate in appresso «coassicuratori», **uno dei quali è designato «assicuratore delegatario»**, stipulano, ciascuna per la rispettiva quota, mediante contratto unico con premio globale e per la stessa durata, **eseguito sotto l'egida dell'assicuratore delegatario.**

La coassicurazione è definita comunitaria quando almeno uno dei coassicuratori ha sede, ai sensi della prima direttiva di coordinamento, in uno Stato membro diverso da quello del coassicuratore delegatario.

Le condizioni d'assicurazione e le tariffe sono fissate dal coassicuratore delegatario.

Articolo 3 e 4 immutati

Articolo 5

Se una legislazione nazionale prevede delle disposizioni riguardanti il luogo di stabilimento del coassicuratore delegatario e se una disposizione di questo genere provoca un conflitto di leggi, prevale la legge secondo la quale il coassicuratore delegatario deve essere stabilito *nel paese di localizzazione del rischio.*

Articolo 6

Ogni Stato membro *può esigere che una parte corrispondente ad un massimo del 25 % del rischio sia sot-*

Articolo 5

Se una legislazione nazionale prevede delle disposizioni riguardanti il luogo di stabilimento del coassicuratore delegatario e se una disposizione di questo genere provoca un conflitto di leggi, prevale la legge secondo la quale il coassicuratore delegatario deve essere stabilito **nello Stato membro nel quale è stabilito il contraente dell'assicurazione.**

Articolo 6

Ogni Stato membro, **la cui legislazione impone che l'assunzione in tutto o in parte del rischio sia sotto-**

 TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
 COMUNITÀ EUROPEE

toscritta dal delegatario e dagli altri coassicuratori stabiliti nel paese del primo.

Articolo 7

Il contratto di coassicurazione è disciplinato dalla legislazione *del paese in cui il coassicuratore delegatario è stabilito. La stessa legislazione si applica agli intermediari ed alla commissione.*

 TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

scritta dal delegatario e dagli altri coassicuratori stabiliti nel paese del primo dovrà limitare questa disposizione ad una percentuale massima del 25 %.

Articolo 7

Il contratto di coassicurazione è disciplinato dalla legislazione dello Stato membro in cui è stabilito il contraente dell'assicurazione, salvo che contraente dell'assicurazione e coassicuratore delegatario abbiano pattuito diversamente per iscritto.

Qualora il contraente dell'assicurazione avanzi diritti nei confronti di un'impresa di assicurazione, quest'ultima non può invocare una responsabilità limitata alla propria quota del contratto di assicurazione.

Articoli da 8 a 12 immutati

Articolo 13

La Commissione trasmette al Consiglio, entro un termine di 3 anni, dalla notifica della direttiva, una relazione sull'evoluzione *del mercato* della coassicurazione comunitaria.

Essa trasmette inoltre al Consiglio ogni proposta intesa a realizzare una liberalizzazione più completa della coassicurazione comunitaria, specialmente mediante la riduzione della percentuale di cui all'articolo 6.

Articolo 13

La Commissione trasmette al Consiglio, entro un termine di 3 anni, dalla notifica della direttiva, una relazione sull'evoluzione della coassicurazione comunitaria.

Essa trasmette inoltre al Consiglio ogni proposta intesa a realizzare una liberalizzazione più completa della coassicurazione comunitaria, specialmente mediante la riduzione della percentuale di cui all'articolo 6.

Articol 14 immutato

Articolo 15

Successivamente alla notifica della direttiva, gli Stati membri provvedono a comunicare alla Commissione il testo delle principali disposizioni legislative, regolamentari od amministrative che essi *adottano* nel settore contemplato dalla direttiva.

Articolo 15

Successivamente alla notifica della direttiva, gli Stati membri provvedono a comunicare alla Commissione il testo delle principali disposizioni legislative regolamentari od amministrative che essi **si propongono di adottare** nel settore contemplato dalla direttiva.

Articolo 16 immutato

Fondo europeo di cooperazione monetaria

L'on. Erwin Lange illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 428/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 907/73 del Consiglio, del 3 aprile 1973, che istituisce un fondo europeo di cooperazione monetaria (doc. 489/74). Egli fa osservare che al paragrafo 4 della proposta di risoluzione le parole «non costituisce di per sé un mezzo efficace» vanno invece lette «costituisce di per sé uno strumento insufficiente».

Interviene l'on. Artzinger, a nome del gruppo democratico cristiano.

PRESIDENZA DELL'ON. CHARLES B. McDONALD

Vicepresidente

Intervengono Lord Reay, a nome del gruppo conservatore europeo, gli onn. Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lange, a nome del gruppo socialista, Lord Reay, l'on. Lange, il sig. Haferkamp, vicepresidente della Commissione delle Comunità europee, e Lord Reay.

Tenuto conto della rettifica segnalata dall'on. Lange, *relatore*, al paragrafo 4, il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 907/73 del Consiglio, del 3 aprile 1973, che istituisce un Fondo europeo di cooperazione monetaria

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM (74) 2106 def.),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 235 del trattato CEE (doc. 428/74),
- con riferimento alle sue risoluzioni del 15 marzo 1973⁽¹⁾ e del 19 ottobre 1973⁽²⁾,
- vista la relazione della commissione economica e monetaria e il parere della commissione per i bilanci (doc. 489/74),

1. approva in linea di massima la proposta della Commissione;
2. si attende che il Consiglio prenda senza indugio una decisione;
3. sottolinea ancora una volta l'indipendenza del Fondo in quanto organo comunitario;
4. è tuttora del parere che anche nella sua nuova forma il Fondo costituisca di per sé uno strumento insufficiente di politica monetaria comune se la politica economica non viene attuata su base comunitaria e se la competenza degli organi comunitari in questo campo non viene rafforzata;

⁽¹⁾ GU n. C 19 del 12. 4. 1973, pag. 28.

⁽²⁾ GU n. C 95 del 10. 11. 1973, pag. 27.

5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e il testo della motivazione presentata oralmente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché al comitato dei presidenti delle banche centrali, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

Relazioni della Comunità con i paesi dell'Europa orientale a commercio di Stato e con il Comecon

L'on. Egon Klepsch illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni della Comunità economica europea con i paesi dell'Europa orientale a commercio di Stato e con il Comecon (doc. 425/74).

Intervengono gli onn. Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano, Lange, a nome del gruppo socialista, Sir Douglas Dodds-Parker, a nome del gruppo conservatore europeo, gli onn. Kaspereit, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Sandri, a nome del gruppo comunista e apparentati, Patijn, Goutmann, Blumenfeld e Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*.

Il presidente comunica che i due emendamenti presentati alla proposta di risoluzione sono stati nel frattempo ritirati dai loro autori.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle relazioni della Comunità economica europea con i paesi dell'Europa orientale a commercio di Stato e con il Comecon

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 4 aprile 1973⁽¹⁾, che sottolinea l'importanza politica dei problemi in questione,
- visto il paragrafo 13 della dichiarazione pubblicata al termine della conferenza al vertice di Parigi del 1972, relativo a una politica commerciale comune nei confronti dei paesi a commercio di Stato,
- riferendosi alle norme previste dall'articolo 113 del trattato CEE per la realizzazione di una politica commerciale comune basata su principi uniformi,
- visti la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e il parere della commissione politica (doc. 425/74),

I

1. constata con rammarico che, nonostante la dichiarazione di intenzioni rilasciata dagli Stati membri della Comunità economica europea in occasione della conferenza al vertice di Parigi del 1972, non sono stati adempiuti gli obblighi sanciti dal trattato CEE per quanto riguarda l'adozione di una politica commerciale comune in generale, e in particolare nei confronti dei paesi a commercio di Stato;
2. chiede energicamente, da parte del Consiglio e della Commissione, informazioni e consultazioni più approfondite sulle misure comunitarie nel settore delle relazioni economiche esterne;

⁽¹⁾ GU n. C 26 del 30. 4. 1973, pag. 10.

3. considera indispensabile che il Consiglio e la Commissione traccino senza ulteriori ritardi le linee fondamentali di una politica commerciale comune e definiscano obiettivi a lungo termine quali criteri decisivi per tale settore;

II

4. è favorevole ad uno sviluppo armonico degli scambi con i paesi del Comecon che poggi sul principio della reciprocità e assicuri in tal modo l'equivalenza dei vantaggi e degli obblighi, nel rispetto della diversità dei sistemi economici;

5. constata la necessità di adeguare alle più recenti esigenze degli scambi internazionali di merci il complesso degli strumenti cosiddetti classici di politica commerciale e di completarlo;

6. si compiace dei progressi registrati nel settore della politica creditizia nei confronti dei paesi a commercio di Stato, nonché dell'accordo che in tale settore si sta realizzando su scala mondiale;

7. si compiace della procedura di consultazione e di coordinamento decisa nel frattempo dal Consiglio per gli accordi di cooperazione con i paesi terzi;

8. fa tuttavia presente ancora una volta il pericolo, tuttora sussistente, che la politica commerciale comune possa essere messa a repentaglio da determinati accordi bilaterali di cooperazione;

9. considera ancora insufficienti i passi compiuti nel settore della politica creditizia e della politica di cooperazione, e invita la Commissione e il Consiglio ad inserire tali strumenti nel quadro generale di una politica commerciale comune;

10. prende atto con soddisfazione che i paesi dell'Europa orientale a commercio di Stato e il Comecon cominciano a mostrarsi disposti a riconoscere la Comunità economica europea quale interlocutore in caso di negoziati;

11. si compiace dei contatti fra le istituzioni della Comunità e il Comecon, pur facendo contemporaneamente rilevare le differenze strutturali, nonché i problemi istituzionali e politici, che lasciano solo un limitato margine di azione;

12. constata che gli sforzi compiuti su scala mondiale a favore della distensione contribuiscono al miglioramento e all'intensificazione degli scambi di merci tra la CEE e i paesi dell'Europa orientale a commercio di Stato;

13. si compiace della posizione comune assunta dagli Stati membri e del mandato di negoziazione conferito alla Commissione per la conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa;

III

14. invita la Commissione a presentare una relazione sullo stato dei lavori relativi alla definizione della politica commerciale comune nei confronti dei paesi a commercio di Stato;

15. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Raccomandazioni della Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia

L'on. Egon Klepsch illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia approvate a Istanbul-Tarabya l'11 ottobre 1974 (doc. 335/74) — (doc. 448/74).

Intervengono l'on. Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano, e Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia approvate a Istanbul-Tarabya l'11 ottobre 1974

Il Parlamento europeo,

- viste le raccomandazioni approvate dalla commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia durante la sua XVIII sessione svoltasi a Istanbul-Tarabya dal 6 all'11 ottobre 1974 (doc. 335/74),
- visti la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne ed il parere della commissione per gli affari sociali ed il lavoro (doc. 448/74),

1. approva le raccomandazioni adottate dalla Commissione parlamentare mista l'11 ottobre 1974;
2. si compiace per la volontà riaffermata in tale occasione di intensificare la cooperazione e la consultazione politiche tra i membri dell'associazione allo scopo di contribuire al mantenimento della pace ed allo sviluppo della democrazia nel Mediterraneo orientale;
3. è tuttavia del parere che questi obiettivi non potranno essere garantiti sintanto che non sarà stato posto termine allo stato di tensione ed alle sofferenze delle popolazioni civili della Repubblica di Cipro, paese associato alla Comunità;
4. invita pertanto le parti interessate a ricercare, fondandosi sul principio del mantenimento dell'indipendenza dell'isola e del rispetto dei diritti delle due comunità, una soluzione pacifica e durevole al problema cipriota;
5. si compiace d'altro canto del rapido sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità e la Turchia, di cui reca testimonianza la nona relazione del Consiglio di associazione, e spera che verranno prese dalle autorità comunitarie misure adeguate per ridurre, grazie alla promozione delle esportazioni turche, il crescente disavanzo commerciale registrato da questo paese negli scambi con la Comunità;
6. insiste, con questo intento, affinché vengano rese più ampie le concessioni fatte nel settore agricolo dalla Comunità alla Turchia e affinché il Consiglio ritorni sul rifiuto da esso opposto all'inclusione di questo paese tra i beneficiari del sistema comunitario delle preferenze generalizzate;
7. invita inoltre il Consiglio a vigilare a che, ogni qualvolta la Comunità abbia accordato vantaggi a paesi terzi nel quadro delle preferenze generalizzate, vengano concesse alla Turchia adeguate compensazioni in modo da por fine all'erosione delle preferenze alle quali questo paese ha diritto di pretendere in quanto paese associato candidato all'adesione;

8. sottolinea l'importanza che riveste una cooperazione sempre più stretta tra le due parti in campo finanziario, segnatamente per lo sfruttamento delle risorse potenziali del sottosuolo turco, e spera a questo riguardo che potranno essere progressivamente ridotti gli ostacoli che si oppongono alla libera circolazione dei capitali;
9. deplora che, a tutt'oggi, il Consiglio di associazione non sia stato ancora in grado di stabilire, conformemente all'articolo 39 del protocollo addizionale, le disposizioni volte a permettere ai lavoratori turchi di cumulare i periodi di assicurazione o di occupazione trascorsi nei vari Stati membri per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia, invalidità e decesso, ma spera che si possa rapidamente trovare una soluzione sulla base delle proposte fatte dalla Commissione e riprese nell'accordo intervenuto su questo punto il 10 giugno 1974 nell'ambito del Consiglio delle Comunità;
10. richiama nuovamente l'attenzione sulla necessità di migliorare la formazione professionale e l'integrazione dei lavoratori turchi e delle loro famiglie nei paesi ospitanti, nonché sulle misure da adottare affinché i lavoratori turchi siano meno colpiti di quelli dei paesi terzi in caso di riduzione dei posti di lavoro;
11. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio ed alla Commissione delle Comunità europee, alla Grande Assemblea nazionale turca, ai parlamenti degli Stati membri della Comunità ed al governo turco.

Regolamento sulla parità da applicare per la classificazione di taluni formaggi

L'on. Jan Baas illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 409/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 950/68 relativo alla tariffa doganale comune per quanto concerne la parità da applicare per la classificazione di taluni formaggi (doc. 440/74).

Intervengono gli onn. Liogier, a nome della commissione per l'agricoltura, Lange, Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, l'on. Lange e Sir Christopher Soames.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 950/68 relativo alla tariffa doganale comune per quanto concerne la parità di applicazione per la classificazione di taluni formaggi

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (409/74),
- vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e il parere della commissione per l'agricoltura (doc. 440/74 e all.),

1. approva la proposta della Commissione;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

⁽¹⁾ GU n. C 158 del 17. 12. 1974, pag. 21.

Regolamento sulla proroga dell'accordo di associazione con la Tunisia — Regolamento sulla proroga dell'accordo di associazione con il Marocco

L'on. Gabriel Kaspereit illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle raccomandazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. 496/74) concernenti:

- un regolamento relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina
- un regolamento relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea ed il Regno del Marocco

(doc. 476/74).

Interviene Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle raccomandazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:

- un regolamento relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina
- un regolamento relativo alla conclusione di un accordo per la proroga dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco

Il Parlamento europeo,

- viste le raccomandazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM (74) 1480/def.),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 238 del trattato CEE (doc. 496/74),
- vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. 497/74),

1. approva le raccomandazioni della Commissione;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio ed alla Commissione delle Comunità europee.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta che avrà luogo domani mercoledì 19 febbraio 1975 è così stabilito:

alle 11.30:

- ora delle interrogazioni
- esposizione sulla situazione economica della Comunità;

alle 15.30 e alle 21.00:

- relazione Spénale sulla procedura di concertazione
- discussione comune:
 - sulla relazione Radoux sui risultati della conferenza al vertice di Parigi
 - sull'introduzione dell'ottava relazione generale e sul programma d'attività della Commissione per il 1975
- interrogazione orale con discussione sulla situazione politica nel Portogallo.

La seduta termina alle 21.10.

H. R. NORD
Segretario generale

Cornelis BERKHOUWER
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1975

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER
Presidente

Presentazione di una proposta di risoluzione e iscrizione all'ordine del giorno

La seduta inizia alle 11.35.

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli onn. de la Malène, Yeats, Cousté, Cointat, Duval, Kaspereit, Laudrin, Liogier, Nolan e Terrenoire una proposta di risoluzione con richiesta di discussione d'urgenza conformemente all'articolo 14 del regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale (doc. 505/74).

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Il Parlamento decide l'urgenza di questo documento.

Comunicazione sulla petizione n. 9/74

Il presidente ricorda che il 15 novembre 1974 la petizione n. 9 del sig. Fabre e di altri 31 firmatari era stata rinviata alla commissione giuridica.

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide inoltre di esaminare detta proposta di risoluzione nella seduta odierna nel quadro della discussione comune della relazione Radoux e dell'ottava relazione generale.

Egli comunica che la commissione ha esaminato questa petizione ed è pervenuta alla conclusione che il suo oggetto non rientra nella sfera d'attività delle Comunità europee.

Congratulazioni

Pertanto, a norma dell'articolo 48, paragrafo 3, del regolamento, detta petizione viene archiviata.

Il presidente porge a nome del Parlamento vivissime congratulazioni agli ex vicepresidenti del Parlamento europeo, onn. Nørgaard e Dalsager, chiamati a far parte del governo danese.

Ora delle interrogazioni

Il Parlamento procede all'esame di una serie di interrogazioni rivolte al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee (doc. 492/74).

Interrogazioni al Consiglio delle Comunità europee

Il presidente comunica che le interrogazioni n. 1 dell'on. Radoux e n. 2 di Sir Douglas Dodds-Parker non sono ricevibili in quanto si riferiscono a punti dell'ordine del giorno della tornata in corso.

Intervengono Sir Douglas Dodds-Parker e gli onn. Radoux e Hill.

N. 3 dell'on. Fellermaier: Cipro

Il sig. Fitzgerald, *presidente in carica del Consiglio delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Fellermaier, Johnston, Kirk, Patijn, Jahn e Corterier.

N. 4 dell'on. Patijn: Aiuto umanitario ai profughi curdi

Il sig. Fitzgerald, *presidente in carica del Consiglio delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Patijn, Johnston, Sir Douglas Dodds-Parker e degli onn. Noè e Broeksz.

Interrogazioni alla Commissione delle Comunità europee:

N. 5 dell'on. Blumenfeld: Crescente apparato burocratico negli uffici doganali

Il sig. Gundelach, *membro della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Blumenfeld, Dykes, Jahn, Giraud, Sir Douglas Dodds-Parker, Broeksz e Schwörer.

N. 6 dell'on. Herbert: Cooperazione frontaliera

Il sig. Ortoli, *presidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Herbert.

N. 7 dell'on. Cousté: Compimento del collegamento Reno-Rodano-Mediterraneo

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cousté e Fellermaier.

N. 8 dell'on. Hougardy: Informazioni riguardanti l'acquisizione del controllo sul gruppo siderurgico e nucleare Marine-Firminy

Il sig. Borschette, *membro della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Hougardy e Normanton.

N. 9 dell'on. Härzschel: Distruzione di generi alimentari nella Comunità

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Härzschel, Jahn, Scott-Hopkins e Liogier.

N. 10 dell'on. Noè: Scarico dei reflussi inquinanti

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e ad una domanda complementare dell'on. Noè.

N. 11 dell'on. Scott-Hopkins: Deficit commerciale della Gran Bretagna rispetto agli altri Stati membri

Il sig. Gundelach, *membro della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Scott-Hopkins, Dykes, Sir Brandon Rhys Williams, Kirk e Lord O'Hagan.

N. 12 dell'on. Kirk: Costo degli alimenti per animali nell'Irlanda del nord

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e ad una domanda complementare dell'on. Kirk.

N. 13 dell'on. Brewis: Proposito della Norvegia di estendere le proprie acque territoriali

Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Brewis, Johnston e Normanton.

N. 14 dell'on. Johnston: Rinegoziati tra il Regno Unito e il resto della Comunità

Il sig. Ortoli, *presidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e ad una domanda complementare dell'on. Johnston.

N. 15 dell'on. Hansen: Cipro

Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Hansen e Felnermaier.

N. 16 dell'on. Laban: Costo del regime di sovvenzioni alle importazioni di zucchero

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Laban, Scott-Hopkins, Albers e Broeks.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Situazione economica della Comunità

Il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, fa un'esposizione sulla situazione economica della Comunità.

PRESIDENZA DELL'ON. GIOVANNI BERSANI

Vicepresidente

Il presidente comunica che l'esposizione del sig. Haferkamp viene deferita alla commissione economica e monetaria.

La seduta, interrotta alle 13.15, riprende alle 15.50.

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER

Presidente

Mozioni di procedura

Per una mozione di procedura intervengono Sir Brandon Rhys Williams e gli onn. Lange, *presidente della commissione economica e monetaria*, e Burgbacher.

Su richiesta del presidente del gruppo democratico cristiano, on. Lücker, il Parlamento decide di esaminare nella seduta di questo pomeriggio nel quadro della discussione comune l'interrogazione orale con discussione presentata da cinque gruppi alla Commissione delle Comunità europee sulla situazione politica nel Portogallo (doc. 490/74).

Dichiarazione del Parlamento, del Consiglio e della Commissione tendente ad instaurare una procedura di concertazione

Il presidente dà lettura di una lettera in cui il Consiglio delle Comunità europee gli ha comunicato che il Consiglio ha esaminato la proposta di redazione fatta dalla commissione per i bilanci per il terzo considerando del progetto di dichiarazione comune relativa all'instaurazione di una procedura di concertazione e che è disposto a modificare il testo di tale considerando nel modo seguente:

«— considerando che l'aumento dei poteri in materia di bilancio del Parlamento europeo deve essere accompagnato da una efficace partecipazione di questo al processo di elaborazione e di adozione delle decisioni che implicano importanti spese o entrate a carico o a beneficio del bilancio delle Comunità europee».

Nella stessa lettera il Consiglio comunica che non ha ritenuto possibile seguire il suggerimento di sopprimere in questo considerando il richiamo al bilancio delle Comunità europee, in quanto in virtù dei trattati tutte le entrate e le spese delle Comunità devono essere iscritte nel bilancio.

L'on. Georges Spénale illustra la sua relazione presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla lettera del Consiglio delle Comunità europee relativa al progetto di dichiarazione comune del Parlamento, del Consiglio e della Commissione mirante ad instaurare una procedura di concertazione (doc. 431/74) — (doc. 483/74).

Intervengono gli onn. Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, Notenboom, a nome del gruppo democratico cristiano, Fabbrini, a nome del gruppo comunista e apparentati, il sig. Fitzgerald, *presidente in carica del Consiglio*, e il sig. Ortoli, *presidente della Commissione delle Comunità europee*.

In sede di esame della proposta di risoluzione, il Parlamento approva il preambolo e i paragrafi da 1 a 3.

Ai paragrafi 4 e 5 l'on. Spénale ha presentato l'emendamento n. 1.

L'on. Spénale svolge l'emendamento.

L'emendamento n. 1 è approvato.

I paragrafi da 6 a 15 sono approvati.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla lettera del Consiglio delle Comunità europee relativa al progetto di dichiarazione comune del Parlamento, del Consiglio e della Commissione mirante ad instaurare una procedura di concertazione

Il Parlamento europeo,

- vista la propria risoluzione del 5 ottobre 1973⁽¹⁾,
- vista la proposta definitiva della Commissione sul rafforzamento dei poteri di bilancio del Parlamento europeo (doc. COM(73) 1000/def.),
- visti gli orientamenti comuni del Consiglio sul rafforzamento dei poteri di bilancio del Parlamento (doc. 135/74) e le considerazioni che hanno guidato il Consiglio nell'elaborazione di tali orientamenti (doc. 213/74),
- visto il risultato degli incontri del 25 giugno e 14 ottobre 1974 tra la propria delegazione e il Consiglio,
- visto il progetto di dichiarazione comune sulla procedura di concertazione nonché la lettera del Consiglio del 19 dicembre 1974 (doc. 431/74),
- vista la lettera del suo presidente al presidente del Consiglio in data 16 gennaio 1975,
- vista la relazione della propria commissione per i bilanci (doc. 483/74),

Sull'istituzione della procedura di concertazione

1. si compiace per la propensione al dialogo e lo spirito di collaborazione manifestati dalle tre istituzioni interessate, ciò che ha consentito un netto ravvicinamento delle loro posizioni iniziali;
2. apprezza l'accordo del Consiglio per l'applicazione di una procedura di consultazione prima dell'esito della procedura in atto di revisione dei trattati;
3. ricorda nondimeno che l'ampliamento dei poteri del Parlamento europeo, riconosciuto indispensabile ancora prima dell'entrata in vigore del regime delle risorse proprie, registra, a partire dal 1° gennaio 1975, uno spiacevole ritardo, e che è opportuno sollecitare le formalità che sanciscono il perfezionamento della procedura di bilancio;

Sul dispositivo procedurale

4. accoglie con favore lo schema generale proposto dal Consiglio che sembra idoneo a consentire un'effettiva partecipazione del Parlamento al processo di elaborazione e di adozione delle decisioni comunitarie importanti che implicano delle spese e delle entrate a carico o a beneficio delle Comunità, dato che queste spese ed entrate devono essere iscritte in bilancio;
5. è del parere, peraltro, che la validità di questa procedura sarà, in pratica, strettamente connessa all'interpretazione che le parti daranno al testo adottato, soprattutto alla luce della motivazione di seguito riportata;

⁽¹⁾ GU n. C 87 del 17. 10. 1974, pag. 6.

Sul risultato della procedura

6. considera che il grado d'influenza che il Parlamento potrà esercitare sulla decisione del Consiglio a seguito della procedura è esattamente riflesso dalle diverse condizioni di maggioranza che saranno imposte al Consiglio, a seconda che esso deliberi in conformità o in contrasto con il parere del Parlamento;
7. constata che l'articolo 149 del trattato CEE fa già obbligo al Consiglio di deliberare all'unanimità dei membri per modificare ogni «proposta» della Commissione;
8. ritiene dunque che il Consiglio possa discostarsi dalla risoluzione adottata dal Parlamento a seguito della procedura di concertazione solo con votazione unanime dei suoi membri e conferma al riguardo una riserva formale sul progetto presentato dal Consiglio;

Sull'instaurazione provvisoria della procedura

9. osserva tuttavia che è nell'interesse delle Comunità che sia quanto prima stabilita una migliore cooperazione tra Consiglio e Parlamento e che sia dunque applicata una procedura efficace di partecipazione del Parlamento a tutte le decisioni di primaria importanza, specialmente allorché comportano considerevoli incidenze di carattere finanziario;
10. riconosce, a questo riguardo, la qualità della concertazione svoltasi nel 1974 tra la propria delegazione e il Consiglio per quanto concerne sia l'approvazione del bilancio del 1975 sia l'ampliamento dei poteri di bilancio del Parlamento;
11. rileva pertanto l'opportunità di accertare con quale spirito le istituzioni interessate sapranno applicare questa procedura teoricamente insufficiente e di apprezzare la buona volontà che esse manifesteranno;
12. accetta che sia dunque applicata, a titolo provvisorio e sperimentale, la procedura di concertazione proposta dal Consiglio, tenendo conto delle osservazioni formulate nella presente risoluzione, segnatamente al paragrafo 5:
13. dichiara nondimeno che questa applicazione provvisoria avrà un senso solo se saranno congiuntamente realizzate dal Consiglio le seguenti condizioni già ripetutamente formulate dal Parlamento:
 - applicazione dell'articolo 149 del trattato CEE implicante tra l'altro che, quando la Commissione ha modificato la sua proposta iniziale per tenere conto del parere del Parlamento, il Consiglio è tenuto a pronunciarsi — espressamente e nei termini che saranno convenuti — sul testo così modificato e può adottare un atto costituente emendamento di detto testo soltanto deliberando all'unanimità;
 - comunicazione al Parlamento della maggioranza con cui il Consiglio ha deliberato;
 - interpretazione convergente da parte delle tre istituzioni, dell'articolo 2 del progetto di dichiarazione comune, al fine di evitare eventuali conflitti;
14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Risultati della Conferenza al vertice tenuta nel dicembre 1974 a Parigi — Ottava relazione generale sull'attività delle Comunità nel 1974 e programma d'attività della Commissione nel 1975 — Fondo europeo regionale — Interrogazione orale con discussione: Situazione politica in Portogallo

Il Parlamento procede alla discussione comune sui risultati dell'ultima Conferenza al vertice di Parigi, sull'Ottava relazione generale e sul programma d'

attività della Commissione, sulla proposta di risoluzione concernente il Fondo regionale e sull'interrogazione orale concernente la situazione politica in Portogallo.

L'on. Lucien Radoux illustra la sua relazione presentata a nome della commissione politica sui risultati della conferenza tenuta dai capi di governo a Parigi il 9 e 10 dicembre 1974 (doc. 436/74).

PRESIDENZA DELL'ON. WALTER BEHRENDT

Vicepresidente

Il sig. Fitzgerald, *presidente in carica del Consiglio delle Comunità europee*, interviene nella discussione.

L'on. Alfred Bertrand svolge l'interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Lücker, a nome del gruppo democratico cristiano, Spénale, a nome del gruppo socialista, Durieux, a nome del gruppo liberale e misto, Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione delle Comunità europee sulla situazione politica in Portogallo (doc. 490/74).

Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione.

L'on. Herbert illustra la proposta di risoluzione sul Fondo europeo di sviluppo regionale presentata dagli onn. de la Malène, Yeats, Cousté, Cointat, Duval, Kaspereit, Laudrin, Liogier, Nolan e Terrenoire (doc. 505/74).

Nella discussione generale intervengono gli onn. Giraud, a nome del gruppo democratico cristiano, Patijn, Delmotte e Della Briotta, tutti e tre a nome del

gruppo socialista e Lord Gladwyn, a nome del gruppo liberale e misto.

La seduta, interrotta alle 19.00, riprende alle 21.00.

PRESIDENZA DELL'ON. ANDRÉ BORDU

Vicepresidente

Nel seguito della discussione intervengono gli onn. Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, Yeats, a nome gruppo dei democratici europei di progresso, Ansart, a nome del gruppo comunista e apparentati, Lücker, Iotti, De Sanctis, Scelba, Petersen, Sir Brandon Rhys Williams, Blumenfeld, Brewis, Goutmann, Normanton, Dykes, Fenner, McDonald, Radoux, relatore, e il sig. Ortoli, *presidente della Commissione delle Comunità europee*.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione. Egli fa osservare che la proposta di risoluzione contenuta nella relazione Radoux è stata ritirata e che pertanto il Parlamento deve procedere solo alla votazione della proposta di risoluzione sul Fondo europeo di sviluppo regionale (doc. 505/74).

L'on. Fellermaier fa una breve dichiarazione a nome del gruppo socialista.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul Fondo europeo di sviluppo regionale

Il Parlamento europeo,

- considerando la decisione della Conferenza al vertice di Parigi del 10 dicembre 1974 di creare un Fondo regionale di 300 milioni di unità di conto in stanziamenti di pagamento, per l'esercizio finanziario 1975, a decorrere dal 1° gennaio 1975,
 - considerando che un fondo di 300 milioni di unità di conto per l'esercizio finanziario 1975 rappresenta un minimo per la realizzazione di una politica regionale comunitaria credibile,
 - considerando con grave inquietudine l'incapacità del Consiglio di tradurre in concreto questa decisione,
1. constata che l'assenza di una tale decisione costituisce una grave inosservanza della solenne decisione presa dalla Conferenza dei capi di governo del 10 dicembre 1974 a Parigi;
 2. chiede che nel rispetto degli impegni sottoscritti la creazione del Fondo regionale avvenga senza indugio;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta che avrà luogo domani giovedì 20 febbraio 1975 è così fissato:

alle 10.00 e alle 15.00:

— discussione comune:

- dell'interrogazione orale con discussione sulla carta dei diritti e doveri economici degli Stati al Consiglio;
- dell'interrogazione orale con discussione sullo stesso tema alla Commissione;
- dell'interrogazione orale con discussione sullo stesso tema alla Commissione;

- proposta di risoluzione Springorum sulla politica energetica;
- relazione Vandewiele sulla comunicazione della Commissione concernente l'energia per l'Europa;
- dichiarazione Lardinois sui risultati del Consiglio dei ministri dell'agricoltura;
- relazione Liogier sulla ripartizione degli stanziamenti del FEAOG;
- interrogazione orale con discussione sulla carne ovina alla Commissione;
- relazione Cipolla sul mercato del riso;
- relazione Sandri sulla undicesima riunione della Conferenza parlamentare CEE—SAMA.

La seduta termina alle 0.45.

H. R. NORD

Segretario generale

Cornelis BERKHOUWER

Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1975

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER

Presidente

La seduta inizia alle 10.15.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Interrogazioni orali con discussione: Votazione all'ONU sulla Carta dei diritti e doveri economici degli Stati

Il Parlamento procede alla discussione comune su tre interrogazioni orali.

L'on. Glinne illustra l'interrogazione orale con discussione da lui presentata insieme agli onn. Donde-linger, Cifarelli, Broeksz, Seefeld e Leenhardt, a nome

del gruppo socialista, al Consiglio delle Comunità europee sulla deplorabile mancanza di una posizione comunitaria durante la votazione all'ONU sulla Carta dei diritti e doveri economici degli Stati (doc. 443/74) nonché l'interrogazione orale con discussione presentata dagli stessi autori a nome del gruppo socialista alla Commissione delle Comunità europee sullo stesso tema (doc. 444/74).

Nel quadro di questa discussione viene esaminata anche l'interrogazione orale con discussione presentata dall'on. Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione delle Comunità europee sulla Carta dei diritti e dei doveri economici degli Stati (doc. 476/74).

Il sig. Fitzgerald, *presidente in carica del Consiglio delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione presentata al Consiglio. Sir Christopher Soames, *vice-presidente della Commissione delle Comunità europee*, risponde alle due interrogazioni presentate alla Commissione.

Intervengono Lord Reay, a nome del gruppo conservatore europeo, il sig. Fitzgerald e l'on. Glinne.

Il presidente dichiara chiusa la discussione sulle tre interrogazioni orali.

Modifica dell'ordine del giorno

Poiché il membro della Commissione delle Comunità europee competente per la politica energetica non è ancora presente, il Parlamento decide di passare ad esaminare la relazione Vandewiele invece della proposta di risoluzione sulla situazione della politica energetica.

Comunicazione della Commissione: «Energia per l'Europa: ricerca e sviluppo»

L'on. Marcel Vandewiele illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 314/74): «Energia per l'Europa: ricerca e sviluppo» (doc. 447/74).

Intervengono l'on. Leonardi, a nome del gruppo comunista e apparentati, il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*, gli onn. Hougardy, a nome del gruppo liberale e misto, Flämig, a nome del gruppo socialista, e il sig. Brunner.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio «Energia per l'Europa: ricerca e sviluppo»

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Sec (74) 2592 def.),
- consultato dal Consiglio (doc. 314/74),
- vista la relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 447/74),
- richiamandosi alle sue precedenti risoluzioni sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e sulla promozione della ricerca comunitaria e particolarmente
 - alla risoluzione sui necessari progressi della ricerca comunitaria, recante il parere del Parlamento europeo, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti un programma d'azione in materia di politica scientifica e tecnologica⁽¹⁾,
 - al parere sulla comunicazione e proposta della Commissione al Consiglio per una nuova strategia di politica energetica per la Comunità⁽²⁾,

1. ritiene che il problema della copertura del fabbisogno energetico non potrà essere risolto entro il 1985 a causa, tra l'altro, del fatto che il previsto sviluppo della capacità nucleare non verrà incrementato sufficientemente e auspica che di ciò si tenga conto nell'ambito di una politica di ricerca e di sviluppo riguardante il settore energetico;

2. ritiene inoltre che la strategia di politica energetica proposta per il settore della ricerca e dello sviluppo non debba essere considerata come un tutto immutabile, ma debba svilupparsi conformemente al variare delle circostanze e conoscenze;

3. approva la comunicazione della Commissione in quanto le azioni in essa previste sono disposte dalla Commissione in un ordine di successione corrispondente all'importanza che esse rivestono per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico della Comunità; in quest'ambito bisogna accordare la massima priorità alla ricerca relativa allo sfruttamento dei combustibili fossili;

⁽¹⁾ GU n. C 108 del 10. 12. 1973, pag. 58.

⁽²⁾ GU n. C 93 del 7. 8. 1974, pag. 79.

4. chiede alla Commissione di fissare criteri obiettivi per determinare la priorità da attribuire ai vari settori;
5. chiede inoltre alla Commissione di contribuire, grazie a un'obiettiva informazione circa la sicurezza nelle centrali nucleari, un clima di fiducia che consenta di rispondere positivamente a determinate controazioni sfavorevoli;
6. sollecita infine la Commissione, in correlazione con i lavori di ricerca e di sviluppo per il risparmio di energia, a rendere sempre più attenta e consapevole l'opinione pubblica circa la necessità di risparmiare energia;
7. invita il Consiglio a vigilare a che gli Stati membri assoggettino tutte le ricerche da essi attuate nel settore energetico ad un coordinamento comunitario;
8. ritiene indispensabile che per l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo dell'azione enunciata ci si avvalga delle strutture comunitarie disponibili;
9. chiede pertanto al Consiglio che un eventuale organo da creare a tal fine venga subordinato alla competenza della Commissione alla stessa stregua di quanto previsto dai trattati per il centro comune di ricerca; i paesi terzi, per quanto auspicabile possa essere la loro partecipazione, potranno essere ammessi a collaborarvi soltanto qualora riconoscano siffatta situazione giuridica;
10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Stato attuale della politica energetica della Comunità

L'on. Springorum illustra la proposta di risoluzione da lui presentata a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla situazione attuale della politica energetica della Comunità (doc. 488/74).

PRESIDENZA DELL'ON. CHARLES B. McDONALD

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Noè, a nome del gruppo democratico cristiano, Flämig, a nome del gruppo socialista, Hougardy a nome del gruppo liberale e misto, Normanton, a nome del gruppo conservatore europeo, Leonardi, a nome del gruppo comunista e apparentati, e il sig. Simonet, vicepresidente della Commissione delle Comunità europee.

In sede di esame della proposta di risoluzione il Parlamento approva il preambolo e i paragrafi da 1 a 3.

Al paragrafo 4 l'on. Andreotti, a nome del gruppo democratico cristiano, ha presentato l'emendamento n. 1.

L'on. Noè svolge l'emendamento.

Interviene l'on. Springorum.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 4 così modificato.

Al paragrafo 5 sono stati presentati tre emendamenti:

- l'emendamento n. 2 dell'on. Andreotti, a nome del gruppo democratico cristiano,
- l'emendamento n. 3 di Lord Bessborough e degli onn. Jakobsen e Normanton, a nome del gruppo conservatore europeo,
- l'emendamento n. 4 dell'on. Schmidt, a nome del gruppo socialista, tendente a sopprimere questo paragrafo.

L'on. Schmidt svolge l'emendamento n. 4, Lord Bessborough l'emendamento n. 3 e l'on. Noè l'emendamento n. 2.

Interviene l'on. Springorum.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Interviene l'on. Romualdi per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva il paragrafo 5 così modificato e quindi i paragrafi 6 e 7.

L'emendamento n. 4 è respinto.

L'emendamento n. 3 è approvato.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla situazione attuale della politica energetica della Comunità

Il Parlamento europeo,

— visti i risultati in materia di politica energetica della sessione del Consiglio dei ministri degli esteri del 20 e 21 gennaio 1975;

1. è sgomento di fronte ai risultati di questa sessione del Consiglio;
2. ha riaffermato da anni in varie occasioni l'importanza vitale, per il raggiungimento degli obiettivi del trattato, di una politica energetica comunitaria, la realizzazione della quale è divenuta — dallo scoppio della crisi energetica mondiale — addirittura una base indispensabile per ogni politica comunitaria;
3. si è compiaciuto in passato del grande impegno della Commissione a favore di una politica energetica comune ed ha ripetutamente deplorato che questa politica sia stata respinta ovvero diluita dal Consiglio;
4. deve constatare con vivissima preoccupazione che i governi di taluni Stati membri sembrano aver rinunciato ad attuare una politica energetica comunitaria, indebolendo fortemente le loro stesse posizioni a favore dell'unione europea;
5. ritiene che qualora il Consiglio non traducesse in concreto le decisioni prese nel settore della politica energetica dalle conferenze dei capi di Stato o di governo del 14 e 15 dicembre 1973 a Copenaghen e del 9 e 10 dicembre 1974 a Parigi o intervenute nel frattempo anche nel contesto di successive iniziative internazionali, il Parlamento potrebbe vedersi obbligato a sospendere la sua collaborazione in materia di politica energetica nel quadro della procedura di consultazione;
6. proclama dinanzi ai popoli degli Stati membri, dai quali deriva il suo mandato, che i governi di taluni Stati membri e il Consiglio non sono disposti a fare quanto è assolutamente indispensabile per garantire un avvenire sicuro alla Comunità ed agli Stati membri;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione delle Comunità europee nonché ai governi e ai Parlamenti degli Stati membri.

La seduta, interrotta alle 13.15, riprende alle 15.05.

PRESIDENZA DELL'ON. LUCIEN MARTENS
Vicepresidente

Presentazione di una proposta di risoluzione e deferimento a una commissione

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli onn. Goutmann e Marras, a nome del gruppo comunista e apparentati, una proposta di risoluzione sull'aggiornamento del programma di azione sociale (articolo 25) (doc. 506/74).

La proposta di risoluzione viene deferita alla commissione per gli affari sociali e il lavoro, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere.

Dichiarazione sui risultati dell'ultima sessione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione delle Comunità europee*, fa una dichiarazione sui risultati

dell'ultima sessione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Comunità.

Intervengono gli onn. Houdet, *presidente della commissione per l'agricoltura*, Frehsee, Scott-Hopkins, Brugger, Howell, Früh, Hunault, Liogier, Della Briotta, Cipolla.

Il sig. Lardinois risponde alle domande poste dai vari oratori.

Regolamento sulla ripartizione degli stanziamenti del FEAOG, sezione orientamento, per il 1974 su talune date limite per il 1974 e il 1975

L'on. Albert Liogier illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 317/74) concernente un regolamento relativo alla ripartizione degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, Sezione orientamento per l'anno 1974 e talune date limite per gli anni 1974 e 1975 (doc. 373/74/riv.).

Interviene il sig. Lardinois, *membro della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio, concernente un regolamento relativo alla ripartizione degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione orientamento, per l'anno 1974 e a talune date limite per gli anni 1974 e 1975

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 317/74),
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 373/74/riv.)

1. approva in linea di massima la proposta della Commissione;
2. deplora ancora una volta i ritardi intervenuti nelle decisioni da prendere da parte della Commissione delle Comunità europee sulle domande di contributi a titolo della sezione orientamento del Fondo europeo agricolo d'orientamento e di garanzia e deplora il pregiudizio recato in tal modo all'agricoltura della Comunità;
3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

⁽¹⁾ GU n. C 134 del 31. 10. 1974, pag. 25.

Interrogazione orale con discussione: Regolamentazione del settore della carne ovina

L'on. Scott-Hopkins svolge l'interrogazione orale con discussione da lui presentata a nome del gruppo conservatore europeo alla Commissione delle Comunità europee sulla regolamentazione del settore della carne ovina (doc. 446/74).

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione delle Comunità europee*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Kavanagh, a nome del gruppo socialista, e Hunault, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

Il presidente dichiara chiusa la discussione sull'interrogazione orale.

Regolamento sull'organizzazione comune del mercato del riso

Il Parlamento procede all'esame della relazione presentata a nome della commissione per l'agricoltura,

sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 390/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento n. 359/67/CEE relativo all'organizzazione comune del mercato del riso (doc. 493/74).

Interviene l'on. Cipolla, *relatore*.

Il presidente della commissione per l'agricoltura, on. Houdet, constata che l'on. Cipolla nel suo intervento ha esposto unicamente il suo punto di vista personale sulla proposta di regolamento della Commissione delle Comunità europee. Egli dichiara che la commissione per l'agricoltura ha approvato la proposta della Commissione con 12 voti favorevoli e due astensioni.

Intervengono l'on. Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, il sig. Lardinois, *membro della Commissione delle Comunità europee*, e l'on. Cipolla.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento n. 359/67/CEE relativo all'organizzazione comune del mercato del riso

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾;
- consultato dal Consiglio in conformità dell'articolo 43, paragrafo 2, del trattato CEE (doc. 390/74);
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura ed il parere della commissione per i bilanci (doc. 493/74);
- considerando che sin dall'inizio del 1973 si è manifestata nei prezzi del mercato mondiale una forte tendenza al rialzo per taluni cereali e in particolare per il riso, e che pertanto è stato applicato nella Comunità il regime «penuria» e sono stati riscossi prelievi all'esportazione con il sistema dell'aggiudicazione.
- considerando che successivamente questa tendenza si è parzialmente invertita fino al punto che di recente nel mercato mondiale si sono rilevati dei prezzi inferiori a quelli di entrata comunitari e che in conseguenza sono state reintrodotte per alcune varietà di riso le restituzioni alle esportazioni;
- considerando che la Commissione, attraverso la proposta in esame, in corrispondenza di quanto fatto per i cereali la cui proposta è stata discussa d'urgenza dal Parlamento, intende apportare una modifica importante ai regolamenti di base;
- considerando che per i cereali il Consiglio, attraverso un regolamento che non richiede la consultazione del Parlamento europeo, ha completato il regime delle esportazioni stabilendo in particolare che la fissazione dell'ammontare delle restituzioni può avvenire tramite aggiudicazione e che un'analoga modifica con la stessa procedura intende apportare per il riso in modo che nell'attuale congiuntura la restituzione non sarebbe più concessa automaticamente come in precedenza;

⁽¹⁾ GU n. C 158 del 17. 12. 1974, pag. 16.

1. approva la proposta della Commissione;
2. ritiene tuttavia che tutta la materia riguardante il regime degli scambi con i paesi terzi vada rivista in modo da renderla omogenea e conforme agli interessi dei consumatori e dei produttori e metta su un piano di effettiva uguaglianza tutti gli esportatori grandi e piccoli della Comunità;
3. invita pertanto la Commissione a presentare i dati adeguati allo scopo di permettere al Parlamento europeo una valutazione d'insieme su nuovi meccanismi atti a dotare il mercato, nell'intero settore dei cereali, di una regolamentazione corrispondente alla nuova situazione;
4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Undicesima riunione annuale della Conferenza parlamentare dell'associazione CEE—SAMA

L'on. Deschamps illustra, in sostituzione del relatore on. Renato Sandri, la relazione da questi presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione sui risultati dell'undicesima riunione annuale della Conferenza parlamentare dell'associazione CEE—SAMA (Abidjan, 27-29 gennaio 1975) — (doc. 498/74).

Intervengono gli onn. Seefeld, a nome del gruppo socialista, Lord Reay, a nome del gruppo conservatore europeo, Deschamps, a nome del gruppo democratico cristiano, e il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sui risultati dell'undicesima riunione annuale della Conferenza parlamentare dell'associazione CEE—SAMA (Abidjan, 27-29 gennaio 1975)

Il Parlamento europeo,

- richiamandosi alle sue risoluzioni del 20 gennaio 1965⁽¹⁾, dell'11 marzo 1966⁽²⁾, del 15 marzo 1967⁽³⁾, del 22 gennaio 1968⁽⁴⁾, del 4 marzo 1969⁽⁵⁾, del 12 marzo 1970⁽⁶⁾, del 17 maggio 1971⁽⁷⁾, del 17 marzo 1972⁽⁸⁾, del 6 giugno 1973⁽⁹⁾ e del 15 marzo 1974⁽¹⁰⁾,
- vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 498/74),

(1) GU n. 20 del 6. 2. 1965, pag. 281/65.

(2) GU n. 53 del 24. 3. 1966, pag. 778/66.

(3) GU n. 63 del 3. 4. 1967, pag. 975/67.

(4) GU n. C 10 del 14. 2. 1968, pag. 5.

(5) GU n. C 41 del 10. 4. 1969, pag. 5.

(6) GU n. C 40 del 3. 4. 1970, pag. 43.

(7) GU n. C 35 del 3. 6. 1971, pag. 5.

(8) GU n. C 36 del 12. 4. 1972, pag. 42.

(9) GU n. C 49 del 28. 6. 1973, pag. 25.

(10) GU n. C 40 dell'8. 4. 1974, pag. 62.

1. fa proprie le conclusioni alle quali è giunta la Conferenza parlamentare dell'associazione CEE-SAMA nelle risoluzioni da essa adottate il 29 gennaio 1975 come pure nelle sue dichiarazioni e raccomandazioni approvate alla stessa data;
2. rileva che, come si evince dalla decima relazione annuale sull'attività del Consiglio di associazione, il funzionamento dell'associazione CEE—SAMA ha realmente permesso, un rafforzamento della cooperazione commerciale, finanziaria e tecnica tra le parti, conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Convenzione di Yaoundé II;
3. prende atto con compiacimento che, dopo il solenne appello lanciato dalla Conferenza parlamentare di Abidjan ai negoziatori della CEE e dei paesi ACP, costoro hanno effettivamente concluso i negoziati dando prova di una reale volontà politica di pervenire ad un accordo equo per tutti;
4. constata che — nell'attuale contesto internazionale in cui predomina lo spirito di contesa — la CEE propone ai suoi futuri associati d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico una cooperazione fra le più ampie, basata segnatamente sul diritto a prezzi più equi e remunerativi delle materie prime e sulla loro garanzia;
5. è del parere che le istituzioni paritetiche dell'attuale associazione, segnatamente la Conferenza parlamentare e la sua commissione paritetica, siano state un esempio di superamento dello spirito colonialista, ed auspica che tali istituzioni rimangano a garanzia di una cooperazione proficua in uno spirito di solidarietà e d'uguaglianza tra tutti i partners;
6. auspica che la cooperazione industriale prevista nella futura Convenzione avvenga nel quadro di una concertazione con i rappresentanti delle varie categorie socio-professionali della CEE e dei paesi ACP e permetta così una migliore suddivisione internazionale del lavoro liberamente consentita da tutti gli interessati;
7. si compiace infine per l'eccellente atmosfera in cui si sono svolti i lavori della conferenza e che ha permesso discussioni franche e costruttive, alla presenza di osservatori di paesi associabili, i quali hanno potuto rendersi direttamente conto, e esser testimoni, dello spirito aperto con cui vengono affrontati tutti i problemi esistenti fra paesi industrializzati e paesi in fase di sviluppo;
8. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio ed alla Commissione delle Comunità europee nonché, per informazione, ai presidenti dei parlamenti e degli Stati associati d'Africa, del Madagascar e di Maurizio, oltre che ai membri della Conferenza parlamentare dell'associazione.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta che avrà luogo domani venerdì 21 febbraio 1975 è così fissato:

dalle 9.30 alle 12.00:

- relazione Howell sull'organizzazione dei mercati delle uova e del pollame;
- relazione Laban sull'organizzazione del mercato della carne suina;
- relazione Notenboom sulle franchigie fiscali all'importazione di merci a carattere non commerciale;
- relazione interlocutoria Mansfield sulla tutela dei diritti dei cittadini in relazione all'informatica;

- relazione Walkhoff sulle sostanze e preparati pericolosi;
- relazione Jahn sull'azione intesa a salvare gli uccelli migratori;
- relazione Seefeld sulla fornitura di zucchero all'UNRWA nel quadro degli aiuti alimentari;
- relazione Seefeld sull'aiuto alimentare alla Somalia.

La seduta termina alle 18.15

H. R. NORD
Segretario generale

Frankie HANSEN
Vicepresidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 21 FEBBRAIO 1974

PRESIDENZA DELL'ON. FRANKIE HANSEN
Vicepresidente

acqua dolce destinata alla balneazione (obiettivi di qualità) (doc. 507/74).

La seduta inizia alle 9.35.

Questo documento è stato deferito alla commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali.

Approvazione del processo verbale

Regolamento sull'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova — Regolamento sull'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Il Parlamento approva senza discussione la seguente risoluzione contenuta nella relazione presentata dall'on. Ralph Howell, a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 372/74) concernenti:

Interviene l'on. Jahn per una mozione di procedura.

Presentazione di un documento

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio delle Comunità europee una richiesta di consultazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente l'inquinamento dell'acqua di mare e dell'

- I. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova;
 - II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame;
- (doc. 468/74):

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente:

- I. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova;
- II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame

Il Parlamento europeo,

— viste le proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 156 del 10. 12. 1974, pag. 31 e 38.

- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 (2) del trattato CEE (doc. 372/74),
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 468/74),
 - vista la proposta della Commissione delle Comunità al Consiglio concernente un regolamento che istituisce una procedura di codificazione (doc. 203/73),
 - vista la relazione dell'on. Memmel (doc. 46/74),
 - viste le proposte per la codificazione dei testi legislativi relativi alla politica agricola comune contenute nel memorandum della Commissione delle Comunità europee al Consiglio sull'adattamento della politica agraria comune (doc. 251/73),
 - vista la relazione dell'on. Scott-Hopkins (doc. 337/73),
1. accoglie con favore le proposte della Commissione, che codificano i regolamenti già esistenti;
 2. desidera puntualizzare che l'approvazione di tali proposte intese ad ottenere una maggiore chiarezza non implica un giudizio di valore sul loro contenuto;
 3. prende atto del fatto che i due regolamenti in questione non sono stati ulteriormente emendati nel corso della codificazione dei regolamenti di base e degli emendamenti in vigore;
 4. invita la Commissione ad elaborare testi codificati in altri settori riguardati dalla politica agricola comune;
 5. ribadisce che il Parlamento europeo deve venir consultato su ogni futura proposta di codificazione o di rifu-sione di regolamenti di base nel settore agricolo;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Regolamento sulle misure di salvaguardia nel settore della carne suina — Regolamento sull'organizzazione comune dei mercati nel settore della carne suina

Il Parlamento approva senza discussione la seguente risoluzione contenuta nella relazione presentata dall'on. Cornelis Laban, a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 382/74) concernenti:

- I. un regolamento che definisce le condizioni di applicazione delle misure di salvaguardia nel settore delle carni suine;
- II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni suine;

(doc. 469/74):

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:

- I. un regolamento che definisce le condizioni di applicazione delle misure di salvaguardia nel settore delle carni suine
- II. un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni suine

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 156 del 10. 12. 1974, pag. 44.

-
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 382/74),
 - vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che istituisce una procedura di codificazione (doc. 203/73),
 - vista la relazione presentata in merito a quest'ultima (doc. 46/74),
 - viste le proposte miranti a codificare le decisioni in materia di politica agricola comune, formulate nel memorandum della Commissione sull'adattamento della politica agraria comune (doc. 251/73),
 - vista la relazione presentata in merito a detto memorandum (doc. 337/73),
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 469/74),
1. approva le proposte della Commissione, pur precisando per maggiore chiarezza che la sua approvazione non si estende al contenuto delle disposizioni;
 2. appoggia gli sforzi della Commissione tendenti ad accrescere, mediante la codificazione dei testi, la certezza del diritto ed a facilitare l'applicazione della legislazione agricola comune per gli interessati;
 3. sottolinea la necessità di ricorrere ad una procedura che comporti la consultazione del Parlamento europeo anche in occasione di future proposte nel settore della codificazione di regolamenti comunitari;
 4. fa osservare che, per quanto riguarda i regolamenti di base proposti, sono state arretrate modifiche in parte di ordine soltanto redazionale ed in parte concernenti disposizioni ormai superate, per cui il contenuto del testo rimane in realtà invariato;
 5. deplora peraltro che la lista dei testi dei regolamenti esistenti ripresi sia tutt'altro che completa e non fornisca alcun chiaro quadro d'insieme dei testi codificati, il che rende alquanto ardua un'equa valutazione di questa proposta;
 6. esorta la Commissione a proseguire nel cammino intrapreso, procedendo alla codificazione del diritto comunitario anche in altri settori della politica agricola comune, senza tuttavia derogare in alcun modo al principio — essenziale ai fini di una codificazione rigorosa — della concordanza tra il testo nuovo e quelli già vigenti per quanto concerne il loro contenuto materiale;
 7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Direttiva sulle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti da paesi terzi — Regolamento sulla franchigia dei dazi all'importazione applicabili alle stesse merci

L'on. Harry Notenboom illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i bilanci sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:

- I. una direttiva relativa alle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi (doc. 451/74);
- II. un regolamento che istituisce una franchigia dai dazi all'importazione applicabile alle merci oggetto di piccole spedizioni prive di ogni carattere commerciale inviate da un privato di un paese terzo e destinate ad un altro privato che si trovi nel territorio doganale della Comunità (doc. 461/74);

(doc. 482/74).

Intervengono l'on. Normanton e il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva le due seguenti risoluzioni:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio (doc. 451/74),
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (doc. 482/74),
- a) ritenendo che occorra liberalizzare e armonizzare il regime fiscale applicabile alle spedizioni in questione,
 - b) considerato che le incidenze sui bilanci saranno minime,
 - c) riconoscendo che la proposta mira alla parziale estensione a talune spedizioni di carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi delle franchigie accordate a spedizioni analoghe effettuate tra gli Stati membri,
1. approva la proposta della Commissione;
 2. si rammarica che il Consiglio abbia esaminato finora tardivamente questo tipo di proposte e insiste affinché la presente proposta venga adottata rapidamente;
 3. invita la Commissione a riferirgli in merito all'applicazione delle disposizioni analoghe concernenti le franchigie fiscali accordate alle merci contenute nel bagaglio personale dei viaggiatori;
 4. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche;
 5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

⁽¹⁾ GU n. C 18 del 25. 1. 1975, pag. 6.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Proposta di direttiva relativa alle franchigie fiscali applicabili all'importazione di merci
oggetto di piccole spedizioni a carattere non commerciale provenienti dai paesi terzi**

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1 immutato

⁽¹⁾ Per il testo completo, vedasi GU n. C 18 del 25. 1. 1975,
pag. 6.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Articolo 2

Le disposizioni dell'articolo 1 non si applicano alle merci seguenti se non nei limiti quantitativi indicati:

a) *Tabacchi*

50 sigarette

— o 25 sigaretti (sigari di un peso massimo di 3 grammi l'uno)

— o 10 sigari

— o 50 grammi di tabacco da fumo;

b) *Bevande alcoliche*

— bevande distillate e bevande alcoliche, di gradazione alcolica superiore ai 22°:

1 bottiglia tipo (sino a 1 litro)

o

— bevande distillate e bevande alcoliche, aperitivi a base di vino e di alcole di gradazione alcolica pari o inferiore a 22°; vini spumanti, vini liquorosi:

1 bottiglia tipo (sino a 1 litro)

o

— vini tranquilli:

2 litri

c) *Profumi:*

60 grammi o 2 once

o

acqua di colonia:

1/4 di litro o 8 once

d) *Caffè:*

o

estratti e essenze di caffè:

200 grammi

e) *Tè:*

o

estratti e essenze di tè:

40 grammi

Articolo 2

Le disposizioni dell'articolo 1 non si applicano alle merci seguenti se non nei limiti quantitativi indicati:

a) *Tabacchi*

100 sigarette

— o 50 sigaretti (sigari di un peso massimo di 3 grammi l'uno)

— o 25 sigari

— o 100 grammi di tabacco da fumo;

b) *i m m u t a t o*c) *i m m u t a t o*d) *i m m u t a t o*e) *i m m u t a t o*

Articoli 3 — 5 immutati

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che istituisce una franchigia dai dazi all'importazione applicabili alle merci oggetto di piccole spedizioni prive di ogni carattere commerciale inviate da un privato di un paese terzo e destinate ad un altro privato che si trovi nel territorio doganale della Comunità

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾;
 - consultato dal Consiglio (doc. 461/74);
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (doc. 482/74) e il parere della commissione economica e monetaria;
 - considerato che l'adozione di queste disposizioni avrà incidenze minime sulle entrate del bilancio della Comunità;
1. approva la proposta della Commissione;
 2. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma del trattato CEE, le seguenti modifiche;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

⁽¹⁾ GU n. C 24 del 1^o. 2. 1975, pag. 11.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Proposta di regolamento che istituisce una franchigia dai dazi all'importazione applicabili alle merci oggetto di piccole spedizioni prive di ogni carattere commerciale inviate da un privato di un paese terzo e destinate ad un altro privato che si trovi nel territorio doganale della Comunità

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1 immutato

Articolo 2

1. Le disposizioni dell'articolo 1 si applicano alle merci sottoelencate soltanto entro i seguenti limiti quantitativi:

a) prodotti di tabacco:

50 sigarette,

oppure

25 sigaretti (sigari dal peso massimo di 3 grammi al pezzo),

oppure

10 sigari,

oppure

50 grammi di tabacco da fumo;

Articolo 2

1. Le disposizioni dell'articolo 1 si applicano alle merci sottoelencate soltanto entro i seguenti limiti quantitativi:

a) prodotti di tabacco:

100 sigarette,

oppure

50 sigaretti (sigari dal peso massimo di 3 grammi al pezzo),

oppure

25 sigari,

oppure

100 grammi di tabacco da fumo;

⁽¹⁾ Per il testo completo, vedasi GU n. C 24 del 1^o. 2. 1975, pag. 11.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

- | | | |
|--|---|---------------------------|
| b) <i>bevande alcoliche</i> | | b) <i>i m m u t a t o</i> |
| — bevande distillate e bevande alcoliche con gradazione alcolica superiore a 22°: | 1 bottiglia standard (fino ad 1 litro), | |
| oppure | | |
| — bevande distillate e bevande alcoliche, aperitivi a base di vino e di alcool, con gradazione alcolica pari o inferiore a 22°; vini spumanti, vini liquorosi: | una bottiglia standard (fino ad 1 litro), | |
| oppure | | |
| vini «fermi» (che non emanano più anidride carbonica): | 2 litri; | |
| c) <i>profumi:</i> | 60 grammi o 2 once, | c) <i>i m m u t a t o</i> |
| oppure | | |
| acque di toletta: | 1/4 di litro o 8 once; | |
| d) <i>caffè:</i> | 500 grammi, | d) <i>i m m u t a t o</i> |
| oppure | | |
| estratti e essenza di caffè: | 200 grammi; | |
| e) <i>tè:</i> | 100 grammi, | e) <i>i m m u t a t o</i> |
| oppure | | |
| estratti e essenza di tè: | 40 grammi. | |
| 2. La presenza, in una spedizione di merci di cui al paragrafo 1, di quantitativi superiori ai limiti per le stesse fissati ha per effetto di escludere la totalità della spedizione dal beneficio della franchigia. | | 2. <i>i m m u t a t o</i> |

Articolo 3 *i m m u t a t o***Tutela dei diritti dei cittadini in relazione all'informatica**

Lord Mansfield illustra la sua relazione interlocutoria, presentata a nome della commissione giuridica, sulla tutela dei diritti dei cittadini di fronte al crescente progresso tecnologico nel settore dell'informatica (doc. 487/74).

Intervengono l'on. Broeksz, a nome del gruppo socialista, e il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla tutela dei diritti dei cittadini di fronte al crescente progresso tecnologico nel settore dell'informatica

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. SEC (73) 4300),
- vista la relazione interlocutoria della commissione giuridica (doc. 487/74),
- visto l'articolo 37 del regolamento;

1. ritiene che una direttiva sulla «libertà dell'individuo e l'informatica» rivesta carattere di urgenza, non solo per assicurare ai cittadini della Comunità la massima protezione contro gli abusi o i difetti delle tecniche di elaborazione dei dati, ma anche per evitare lo svilupparsi di legislazioni nazionali contraddittorie;
2. approva l'istituzione di una commissione speciale di membri del Parlamento europeo, che sarà incaricata di prendere in esame tale problema e di studiare proposte riguardanti:
 - a) i metodi di raccolta delle informazioni di carattere personale contenute nelle banche di dati;
 - b) il diritto dei cittadini di prendere visione delle informazioni raccolte e di contestarle;
 - c) l'opportunità di applicare criteri comuni a banche di dati a carattere privato e nazionale;
 - d) il divieto di accedere o di utilizzare senza autorizzazione i dati raccolti;
 - e) il controllo della diffusione delle informazioni contenute nelle banche di dati;
 - f) l'effettiva applicazione di sanzioni in caso di ingerenza nella sfera privata del cittadino;
 - g) tutte le questioni che possano considerarsi attinenti a questo settore;
3. raccomanda che la commissione di cui sopra
 - a) sia composta di 9 membri tra cui un presidente e un relatore e disponga di adeguati servizi di segreteria;
 - b) a completamento dei suoi studi preparatori, solleciti esposti scritti da parte degli interessati e organizzati pubbliche consultazioni di esperti qualificati nelle località che essa ritenga opportune e gli riferisca in proposito;
4. invita la Commissione delle Comunità e tutti gli altri organismi interessati a cooperare alla preparazione e presentazione di dati informativi a tale commissione;
5. sollecita la Commissione delle Comunità, alla luce della relazione della commissione speciale, a provvedere quanto prima all'elaborazione di una direttiva intesa a tutelare il singolo cittadino della Comunità dagli abusi connessi alla raccolta, all'impiego e alla diffusione di informazioni personali per mezzo di banche elettroniche di dati nel settore sia pubblico che privato;
6. chiede al suo presidente di attendere all'attuazione dei paragrafi 2 e 3 della presente risoluzione;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Direttiva su talune sostanze e preparati pericolosi

L'on. Karl-Heinz Walkhoff illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 238/74) relativa ad una direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione in commercio e di uso di taluni preparati e sostanze pericolosi (doc. 394/74).

Intervengono l'on. Fenner, il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*, gli onn. Walkhoff, Scott-Hopkins e il sig. Brunner.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa ad una direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione in commercio e di uso di taluni preparati e sostanze pericolosi

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 238/74),
 - vista la relazione della commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali nonché i pareri della commissione giuridica e della commissione economica e monetaria (doc. 394/74),
1. ritiene che la proposta di direttiva della Commissione costituisca uno strumento utile e necessario per una migliore e più efficace protezione della sanità pubblica e dell'ambiente;
 2. condivide l'opinione della Commissione secondo cui detta proposta di direttiva costituisce un necessario completamento delle direttive già esistenti in materia di preparati e sostanze pericolosi;
 3. si compiace di conseguenza che la Commissione, visto il pericolo che determinati prodotti costituiscono per la sanità pubblica e l'ambiente, abbia elaborato tale proposta di direttiva ai fini di una totale armonizzazione;
 4. invita la Commissione a studiare se la procedura secondo cui l'allegato della direttiva può essere adeguato al processo tecnico segnatamente mediante il Comitato «sostanze pericolose», costituisca la soluzione ideale, vista la necessità di adottare metodi di lavoro agili, tanto per la soppressione degli ostacoli tecnici al commercio quanto per la protezione della sanità pubblica e dell'ambiente;
 5. insiste nuovamente affinché i preparati e sostanze pericolosi destinati all'esportazione verso paesi terzi siano chiaramente contrassegnati come tali, al fine di permettere un efficace controllo dell'osservanza delle disposizioni della direttiva comunitaria;
 6. chiede alla Commissione di studiare al più presto possibile altri preparati e sostanze pericolose e di inserirli nell'allegato della presente direttiva;
 7. constata con soddisfazione che questa proposta di direttiva dà seguito entro i termini stabiliti ad una richiesta fatta tanto nel «Programma d'azione in materia d'ambiente» quanto nella «Risoluzione del Consiglio in materia di politica industriale»,

⁽¹⁾ GU n. C 126 del 17. 10. 1974, pag. 33.

8. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma del trattato CEE, le seguenti modifiche;
9. incarica la sua commissione competente a controllare attentamente se la Commissione delle Comunità europee modifica la sua proposta conformemente alle modificazioni formulate dal Parlamento europeo ed a riferirgli eventualmente in merito;
10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione in commercio e di uso di taluni preparati e sostanze pericolosi

Preambolo e considerando invariati

Articolo 1

1. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie in materia, la presente direttiva concerne la restrizione all'immissione in commercio e all'uso negli Stati membri della Comunità di talune sostanze e preparati pericolosi, particolarmente di quelle che presentano le caratteristiche di ecotossicità.
2. La presente direttiva non si applica:
 - a) al trasporto delle sostanze e dei preparati pericolosi per ferrovia, per strada, per fiume, per mare o per via aerea;
 - b) alle sostanze e ai preparati pericolosi esportati verso i paesi terzi;
 - c) alle sostanze e ai preparati di transito sottoposti ad un controllo doganale purché non siano oggetto di alcuna trasformazione.

Articolo 1

1. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie in materia, la presente direttiva concerne la restrizione all'immissione in commercio e all'uso negli Stati membri della Comunità di talune sostanze e preparati pericolosi, particolarmente di **quelle che sono dannose per la salute della popolazione** e quelle che presentano le caratteristiche di ecotossicità.
2. La presente direttiva non si applica:
 - a) al trasporto delle sostanze e di preparati pericolosi per ferrovia, per strada, per fiume e per mare o per via aerea;
 - b) alle sostanze e ai preparati pericolosi esportati verso paesi terzi **che sono contrassegnati in modo diverso**;
 - c) alle sostanze e ai preparati di transito sottoposti ad un controllo doganale purché non siano oggetto di alcuna trasformazione.

Articolo 1, punto 3), nonché articoli 2, 3, 4, 5 e allegato invariati.

⁽¹⁾ Per il testo completo vedasi GU n. C 126 del 17. 10. 1974, pag. 33.

Petizione n. 8/74 concernente un'azione intesa a salvare gli uccelli migratori

L'on. Hans Edgar Jahn illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali, sulla petizione n. 8/74 concernente un'azione intesa a salvare gli uccelli migratori (doc. 449/74).

Intervengono gli onn. Della Briotta, Normanton, a nome del gruppo conservatore europeo, e il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE**sulla petizione N. 8/74 concernente un'azione intesa a salvare gli uccelli migratori**

Il Parlamento europeo,

- vista la petizione n. 8/74 concernente un'azione intesa a salvare gli uccelli migratori,
 - profondamente preoccupato per il fatto che il numero degli uccelli migratori è in rapido declino, specie a partire dal 1968,
 - considerando la necessità di mantenere l'equilibrio ecologico in Europa e in Africa,
 - considerando l'urgenza di un'azione delle Comunità europee volta a preservare gli uccelli da uno sterminio di massa,
 - vista la relazione della commissione per la sanità pubblica e i problemi ambientali e il parere della commissione per gli affari culturali e la gioventù (doc. 449/74),
1. dopo aver esaminato la petizione n. 8/74 conformemente all'articolo 48, paragrafo 3 del regolamento, constatata che la petizione rientra nella sfera di attività delle Comunità ed è pertanto ricevibile;
 2. ricorda che non sono mancate fino ad oggi da parte del Parlamento europeo iniziative volte a preservare gli uccelli migratori da uno sterminio di massa;
 3. deplora tuttavia che non sia stata sinora possibile la soluzione di questo problema;
 4. esprime le più profonde preoccupazioni sul pericolo di estinzione che minaccia i nostri uccelli migratori;
 5. constata che la decimazione degli uccelli va attribuita anche all'eccessivo impiego di antiparassitari chimici, in quanto ciò riduce pericolosamente la base alimentare naturale degli uccelli;
 6. sottolinea d'altra parte che, in seguito alla decimazione degli uccelli, i quali, com'è noto, sono i distruttori naturali degli insetti, si renderà necessario aumentare l'impiego degli insetticidi chimici onde evitare che uomini, animali e piante vengano a trovarsi senza difesa alla mercé degli insetti nocivi;
 7. mette però energicamente in guardia, appunto per questi motivi, dai pericoli derivanti alla salute umana e allo spazio vitale naturale da una lotta contro i parassiti ampiamente basata su preparati chimici;
 8. ritiene che il problema della distruzione in massa degli uccelli migratori che attraversano i confini degli Stati debba essere preso al più presto in considerazione in sede di diritto internazionale in quanto gli uccelli migratori non possono essere considerati «res nullius» bensì «res communis»;
 9. considera pertanto motivata la petizione n. 8/74;

10. impegna la Commissione e il Consiglio a sollecitare energicamente gli Stati, che ancora non hanno provveduto, ad approvare senza indugi una precisa legislazione in tema di salvaguardia della fauna selvatica e di protezione dell'ambiente;
11. invita inoltre la Commissione e il Consiglio ad accordare nella Comunità la necessaria priorità alla protezione degli uccelli rispetto ad altre misure di protezione ambientale meno urgenti e a presentare o ad approvare entro breve termine una regolamentazione concreta, se del caso in collaborazione con l'UNEP⁽¹⁾, per la protezione degli uccelli migratori, che preveda in particolare le seguenti disposizioni:
- a) un divieto generale di esercitare l'uccellazione con le reti;
 - b) una più ristretta limitazione nel tempo della caccia agli uccelli migratori esercitata con altri mezzi;
 - c) un divieto generale di torturare uccelli catturati;
 - d) un divieto assoluto di importare nella Comunità uccelli canori e migratori morti nonché il controllo dell'importazione di uccelli migratori e canori vivi;
12. è inoltre convinto che lo studio affidato dalla Commissione alla «Zoologische Gesellschaft von 1858» su tutti i problemi relativi alla protezione degli uccelli migratori rappresenta una base valida per l'attuazione di misure urgenti e concrete a livello comunitario da parte della Commissione e del Consiglio;
13. non ritiene pertanto possibile richiedere la convocazione a breve scadenza di una conferenza internazionale sulla protezione degli uccelli migratori, poiché manca il tempo a tal fine necessario ed anche perchè occorre agire con tempestività;
14. sottolinea la necessità che l'ottemperanza alla disciplina comunitaria richiesta venga garantita, nella misura più ampia possibile, da controlli minuziosi e dall'applicazione di adeguate sanzioni e da conseguenti provvedimenti in caso di infrazioni;
15. appoggia inoltre tutte le misure volte a proteggere attivamente gli uccelli e in particolare:
- a creare zone di protezione degli uccelli in cui la caccia sia generalmente vietata;
 - a conservare determinate specie ornitologiche e a mantenere appropriate riserve per la moltiplicazione degli uccelli e
 - a garantire sane condizioni ambientali.
16. insiste presso la Commissione affinché essa si adoperi anche in campo internazionale, mediante iniziative e negoziati ad hoc, acciocché si pervenga alla conclusione di convenzioni per la protezione degli uccelli canori e migratori;
17. invita la Commissione a informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione connessa al problema degli uccelli migratori e sulle misure di protezione adottate, onde risvegliare la coscienza ecologica del grosso pubblico nei riguardi di questo settore e chiede al Consiglio di mettere quanto prima a disposizione le somme, relativamente modeste, necessarie a questo lavoro di informazione;
18. invita la sua commissione competente a controllare attentamente le misure che la Commissione e il Consiglio adotteranno nel settore della protezione degli uccelli e a riferirgli eventualmente in merito;
19. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché ai firmatari della petizione.

(¹) United Nations Environment Programme.

Regolamento sulla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuti alimentari

L'on. Horst Seefeld illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 474/74) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1052/73 relativo alla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuti alimentari a norma della Convenzione stipulata con detto organismo il 18 dicembre 1972 (doc. 494/74).

Intervengono il sig. Brunner, *membro della Commissione delle Comunità europee*, e l'on. Lange.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1052/73 relativo alla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuti alimentari a norma della convenzione stipulata con detto organismo il 18 dicembre 1972

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM (74) 2269 def.),
 - consultato dal Consiglio (doc. 474/74),
 - visti la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione e il parere della commissione per i bilanci (doc. 494/74),
 - viste le risoluzioni e le relazioni precedenti;
1. ritiene necessario che la Comunità rispetti gli impegni relativi alla fornitura di zucchero all'UNRWA a titolo di aiuti alimentari a norma della Convenzione stipulata con detto organismo il 18 dicembre 1972;
 2. prende atto con rincrescimento dell'insuccesso delle gare indette nel 1974 e dell'impossibilità di reperire sul mercato della Comunità, a condizioni normali, il quantitativo di 6094 t di zucchero bianco;
 3. si dichiara quindi d'accordo a che la Comunità effettui questo acquisto sul mercato mondiale ed approva le relative imputazioni di bilancio;
 4. invita però, nel contempo, la Commissione ad operare i necessari acquisti alle condizioni più vantaggiose possibili;
 5. auspica che, in uno spirito di solidarietà umana, si tenga conto del carattere urgente delle misure da applicare, poiché l'UNRWA ha già dovuto ridurre del 50% le sue razioni di zucchero e, verso la fine dell'anno, dovrà addirittura interrompere l'approvvigionamento;
 6. si dichiara favorevole alla modifica in tal senso del paragrafo 1 dell'articolo 1 del regolamento succitato, tanto più che la Comunità è il fornitore quasi esclusivo dell'UNRWA per quanto riguarda lo zucchero;
 7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché, per informazione, all'UNRWA.

Regolamento sulla fornitura di latte scremato in polvere alla Somalia

Il Parlamento approva senza discussione la seguente risoluzione contenuta nella relazione presentata dall'on. Horst Seefeld, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 484/74) concernente un regolamento che stabilisce le norme generali relative alla fornitura di latte scremato in polvere, a titolo di aiuto alimentare, alla Somalia (doc. 495/74):

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che stabilisce le norme generali relative alla fornitura di latte scremato in polvere, a titolo di aiuto alimentare, alla Somalia

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM (75) 29/def./B),
 - consultato dal Consiglio (doc. 484/74),
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione e il parere della commissione per i bilanci (doc. 495/74),
 - considerate le informazioni secondo cui la situazione alimentare si è di recente ulteriormente deteriorata in Somalia,
 - tenendo conto di risoluzioni e relazioni precedenti;
1. approva la proposta della Commissione di costituire una riserva di 2000 t di latte scremato in polvere nel quadro dell'aiuto alimentare destinato ad alleviare la minaccia di carestia gravante sulla Somalia, ed è d'accordo con la Commissione di fornire tale prodotto se l'andamento del fabbisogno lo renderà necessario;
 2. si dichiara d'accordo che, qualora le scorte di latte scremato in polvere esistenti negli organismi di intervento non fossero sufficienti, i quantitativi mancanti vengano reperiti sul mercato comunitario;
 3. chiede però alla Commissione di adoperarsi affinché gli acquisti che dovessero rendersi eventualmente necessari non influiscano negativamente sulla situazione di mercato della Comunità;
 4. si dichiara d'accordo in linea di principio di ricorrere, per la fornitura di latte scremato in polvere, alla procedura dei bandi di gara, onde consentire le consegne al prezzo più favorevole; qualora tuttavia ciò non fosse possibile, il Parlamento, per motivi di solidarietà umana e in considerazione dell'ingente disavanzo alimentare, si dichiara d'accordo a che la consegna venga effettuata facendo ricorso anche ad un'altra procedura;
 5. chiede alla Commissione di fare tutto il possibile affinché il latte scremato in polvere non venga spedito semplicemente in Somalia, ma venga fatto pervenire ai luoghi di destinazione effettivi, e precisamente alle popolazioni che ne hanno veramente bisogno, e ciò, in particolare, a motivo del fatto che in taluni porti africani sono ferme notevoli quantità di generi alimentari a causa di difficoltà di trasporto e di finanziamento;
 6. coglie l'occasione per ricordare che, oltre alla consegna del latte scremato in polvere e agli sforzi intensificati nel settore dell'aiuto alimentare, occorre prendere altre misure volte a ripristinare l'equilibrio ecologico di questo paese colpito dalla siccità;
 7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché al governo della Somalia.

Prossima tornata

Su proposta dell'Ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide di tenere la sua prossima tornata dal 10 al 14 marzo 1975 a Strasburgo.

Interruzione della sessione

Il Presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

Approvazione del processo verbale

Conformemente all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento, il Parlamento approva il processo verbale della presente seduta.

La seduta termina alle 11.15

H. R. NORD
Segretario generale

Frankie HANSEN
Vicepresidente
